



Audizioni per il nuovo Piano socio-sanitario

Dal mese di maggio si svolgeranno le audizioni per la stesura del nuovo Piano socio-sanitario della Regione Piemonte. Chi è interessato ad aderire deve inviare una e-mail a piano.socio.sanitario@regione.piemonte.it «Come annunciato poche settimane dopo il nostro insediamento - ricordano gli assessori alla Sanità Federico Riboldi e alle Politiche sociali Maurizio Marrone - il nuovo Piano avrà una forte impronta sociale e sarà il frutto di un'ampia condivisione con tutti i portatori di interesse: dagli opinion leader del settore alle associazioni, dalle reti agli ordini professionali e ai sindacati». Riboldi e Marrone precisano che «il punto di partenza sarà il documento che è stato redatto in questi mesi e che riporta lo stato attuale e alcuni spunti che ci permetteranno di costruire e finalizzare con tutte le parti coinvolte il nuovo, e atteso, Piano socio-sanitario da 1,6 miliardi di euro l'anno. L'obiettivo sarà giungere a un documento dove al centro ci siano i cittadini, soprattutto i più deboli, quelli che rischiano di rimanere esclusi dal sistema sanitario. E questo obiettivo dovrà essere perseguito con modelli di efficienza che puntino a non sprecare le risorse, sia economiche, sia professionali». terminate le audizioni inizierà il percorso di approvazione con la discussione in Commissione Sanità del Consiglio regionale.



Con Regione Piemonte, Consiglio regionale, Comitato Resistenza e Costituzione, Istituti storici e Museo Diffuso Si celebrano gli 80 anni dalla Liberazione «Se siamo liberi di discutere sul 25 aprile, è grazie al 25 aprile»

Per ricordare il valore della Liberazione dal nazifascismo e il significato del 25 aprile, Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione, Istituti storici della Resistenza del Piemonte, Museo Diffuso della Resistenza, tramite una collaborazione con una selezione di studenti e studentesse della Scuola Holden di Torino, lanciano una innovativa campagna digitale: un manifesto che, attraverso linguaggi moderni e interattivi, invita tutti alla riflessione e alla partecipazione attiva. Cuore del progetto è il messaggio «Se siamo liberi di discutere sul 25 aprile, è grazie al 25 aprile», che individua il debito che abbiamo nei confronti della Resistenza per la pace, la libertà, la democrazia di cui godiamo da ottant'anni, assumendo il 25 aprile come data simbolo della libertà riconquistata e della democrazia costruita grazie alla Resistenza. Un percorso creativo per un messaggio rivolto a tutte e tutti. **La campagna nasce come esito finale di un processo creativo** promosso dal Museo Diffuso della Resistenza e dalla Scuola Holden, che ha coinvolto alcuni studenti e studentesse in un laboratorio guidato dai docenti Andrea Bozzo e Aurelio Tortelli, con l'obiettivo di trovare «nuove parole per il 25 aprile». Dopo una fase di studio e con-



fronto collettivo, i partecipanti hanno elaborato diverse proposte, selezionando infine un manifesto che reinterpreta in chiave contemporanea il significato del 25 aprile che è stato proposto e poi adottato dalla Regione Piemonte. Il progetto integra canali tradizionali di comunicazione con le potenzialità del digitale. Un'iniziativa accessibile e diffusa. Il manifesto, scaricabile gratuitamente qui, può essere libe-

ramente stampato e affisso dai Comuni del Piemonte, ma anche da biblioteche, scuole, negozi e altri luoghi pubblici, oltre a essere condiviso sui social per un'ulteriore diffusione del messaggio. **Disponibile in più colori, è uno strumento di comunicazione aperto e partecipativo** che coniuga le potenzialità delle nuove tecnologie con un invito alla riflessione. La diffusione digitale favorisce il

coinvolgimento diretto dei cittadini, invitandoli a condividere e discutere il significato del 25 aprile attraverso i propri canali social, mantenendo viva la memoria storica. «Con l'80esimo anniversario, la festa del 25 aprile quest'anno richiama ancora di più al dovere della memoria e della consapevolezza del valore della pace e della democrazia. Per questo abbiamo deciso di partecipare a questa campagna diffusa che potrà essere veicolata in maniera digitale, per essere capillare, ma che invitiamo i sindaci ad affiggere nei propri Comuni, nei luoghi pubblici e all'interno dei municipi, gli stessi che abbiamo chiesto loro di tenere aperti alla cittadinanza domenica 27 per far comprendere ai cittadini quanto le istituzioni abbiano il ruolo di garanzia e protezione delle libertà che abbiamo conquistato 80 anni, custodiamo da allora e che richiede impegno e memoria per essere protetta. Il 25 aprile, la Resistenza, la Liberazione hanno un carattere universale. È la festa di tutte le forze democratiche del nostro Paese. Il 25 aprile è la Festa di tutti gli italiani», dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco e il presidente del Comitato Resistenza e Costituzione Domenico Ravetti.

segue a pag. 3



Agenzia settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 14 del 18 APRILE 2025

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	6
■ Biella /Vercelli	7
■ Cuneo	8
■ Novara /Vco	11
■ Torino	12
■ Cerea, Piemontesi nel Mondo	15

Incontro al Grattacielo con il vicepresidente della Commissione Ue Fitto

Il punto sull'avanzamento della spesa dei fondi europei assegnati al Piemonte e un approfondimento sulle opportunità offerte dalla revisione di medio termine. Sono stati questi gli argomenti del vertice, nel pomeriggio di mercoledì 16 aprile al Grattacielo Piemonte, tra il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, insieme con la Giunta regionale, ed il vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le Riforme Raffaele Fitto. Durante l'incontro il Piemonte ha presentato al vicepresidente la chiusura della programmazione 2014-2020, che in Piemonte ha coinvolto per quanto riguarda il Fesr oltre 20 mila imprese. Tra i risultati ottenuti oltre 620 nuovi posti di lavoro in ricerca e sviluppo e la collaborazione di 840 con istituti di ricerca. Gli interventi sul risparmio energetico sugli edifici pubblici finanziati dal Fesr hanno poi consentito di ridurre di oltre 10 milioni di kilowatt-ora/anno il consumo energetico di queste strutture, il taglio di quasi 100 mila tonnellate di anidride carbonica e la sostituzione di circa 10 mila punti luce. Per quanto riguarda l'Fse, le misure del settennato 2014-2020 hanno coinvolto oltre 670 mila partecipanti, di cui il 72 per cento giovani. È stato fatto anche il punto sull'avanzamento della nuova programmazione 2021-27, che per il Fesr in Piemonte vale 1,5 miliardi e per l'Fse 1,3 miliardi. «Anche in questa programmazione il Piemonte conferma la sua ottima capacità di spesa delle risorse europee: rispetto all'obiettivo fissato dalla Commissione per il 31 dicembre 2025, il Piemonte è già ora al 99% per quanto riguarda il Fesr e al 93% dell'obiettivo per quanto riguarda l'Fse», spiega il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. In par-



L'incontro del tardo pomeriggio di mercoledì 16 aprile tra la Giunta regionale ed il vice presidente della Commissione Ue Raffaele Fitto

ticolare, per quanto riguarda il Fesr la Commissione chiede di spendere, a fine anno, 218 milioni di euro, e a oggi il Piemonte ne ha già spesi 216 milioni; sull'Fse, rispetto all'obiettivo di 179 milioni da spendere entro fine anno, il Piemonte è già a quota 165,8. Il Piemonte ha poi già raggiunto gli obiettivi sull'apprendistato duale previsti dagli investimenti Pnrr legati al Fse, grazie alla solidità del sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Anche il Programma Gol sta dando buoni risultati, adattato alle esigenze del territorio per riqualificare i lavoratori colpiti dalle crisi aziendali.

«Con il vicepresidente abbiamo approfondito modalità e opportunità offerte dalla revisione di medio termine – aggiunge Cirio – che dà la possibilità di riprogrammare le risorse su cinque nuove priorità che sono competitività, energia, casa, acqua e difesa, con la possibilità di ottenere, su questi assi, risorse che non necessitano di cofinanziamento regionale e quindi liberano risorse per coprire altri investimenti».



Torino, 6 maggio 1945.
Sfilata della Liberazione
in piazza Vittorio Veneto
(foto Istituto piemontese
per la storia della Resistenza
e della società contemporanea
"Giorgio Agosti")

(Nelle pagine interne, vari
servizi sulle celebrazioni ad 80
anni dal 25 aprile 1945)

Auguri di Buona Pasqua
ai nostri lettori.
Il prossimo numero
di Piemonte News uscirà
mercoledì 30 aprile

Piemonte News

Supplemento all'agenzia
Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Si celebrano gli 80 anni dalla Liberazione
Incontro al Grattacielo con il vicepresidente
della Commissione Ue Fitto
Audizioni per il nuovo Piano socio-sanitario
Montagna, in arrivo 23 milioni di euro
Presentata a Biella la 96a
Adunata nazionale degli Alpini
Al via il bando per il rinnovo
del parco veicoli delle imprese
Il patrimonio ferroviario diventa
Museo diffuso
Ricerca applicata per salvare
la Nocciola tonda gentile
Spettacolo teatrale contro
il gioco d'azzardo patologico
Semiconduttori, passo strategico

Alessandria / Asti



Aou di Alessandria, prima tappa
verso il Lean World 2025
Arte e Cultura al Chiosco Liberty di Casale,
gli eventi di aprile e maggio
Aperto il concorso Barber Art
Alla Biblioteca Astense il mercatoino
di Pasqua dei libri e giornata di gioco

Biella / Vercelli

Vercelli, arriva il robot chirurgico.
Scheda: «Grande vittoria»
Centro estivo a Gattinara
con l'asilo Patriarca
Biella, vademecum per vivere bene
l'Adunata degli Alpini
Strada della Serra, posate e ultimate
tutte le barriere paramassi

Cuneo



Liberazione, ottantesimo anniversario
Cuneo, approvata la "Dichiarazione
sulla fraternità umana"
La Provincia al salone dell'Agrume
di Mentone
Dialoghi transfrontalieri Italia-Francia
Ricominciati a Cuneo gli spazzamenti
delle strade
Con la cartella clinica elettronica Asl Cn1
sempre più digitale
Cherasco celebra i suoi eroi
"Be come Busca", percorso
di promozione turistica
Il Bra promosso in serie C
con tre giornate di anticipo

Novara / Vco



Il Venerdì Santo di Romagnano Sesia
Il presidente Cirio in visita
al nuovo Centro Autismo di Veruno
Ossola in Cantina per scoprire
i vini del territorio
Giro inaugurale del Cammino
del lago Maggiore

Torino



La Giornata
della Terra
a Torino
La mostra
di Carol Rama
alla Fondazione
Accorsi-Ometto
Donato Sansone.
Metaversi
al Museo
del Cinema
Il Torino Jazz Festival conquista la città
Mostra fotografica di Alessandro Vasapolli
Sulle Vie dei Re tra le Residenze Sabaude
Presentata la "Guida alle Eccellenze
del Canavese"
Exilles, avviso per attività di ristorazione
e alloggio
Concorso "Immagina una leggenda
per Ceresole Reale"
Inaugurazione del nuovo parco
al Castello di Miradolo
Pinerolo, le biblioteche al centro
Mostra fotografica all'Ecomuseo
del Freidano

Cerèa, Piemontesi nel Mondo

Bea Dummer,
la cantante influencer
arrivata dal Brasile
Papa Bergoglio nel 1957
salvato da suor Cornelia
Piemontesi d'Aix
impegnati in tanti eventi
ed iniziative
Famija Piemontèisa
tra incontri storici e teatro
I piemontesi d'Argentina
a congresso



I fondi sono destinati alla Unioni montane. L'assessore alle Aree Interne Marco Gallo: «Risposta ai problemi reali»

Montagna, in arrivo 23 milioni di euro

Con l'obiettivo di renderla più vivibile per i residenti e con servizi adeguati

Una montagna più connessa, più vivibile e con servizi adeguati è l'obiettivo della nuova ripartizione per il Piemonte del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane che la Giunta regionale ha inviato al Dipartimento Affari Istituzionali.

Il documento indica la suddivisione dei 23 milioni di euro da destinare alle Unioni montane: 10.100.000 euro per sostenere gli esercizi di prossimità, i servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e post scuola, l'adeguamento della segnaletica e la manutenzione dei percorsi escursionistici; 3.960.000 euro per la tutela, promozione e

valorizzazione delle risorse ambientali Green Communities); 4 milioni per il potenziamento delle infrastrutture digitali; 2 milioni per la prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico; 1.080.000 euro per integrare il bando sui terrazzamenti; 1,7 milioni per realizzare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e 200.000 euro per le associazioni fondiarie.

Convinto che «vivere e lavorare in montagna non può essere una sfida e non può esistere sviluppo senza connessione, senza servizi di base, senza un sostegno concreto alle comunità locali», l'assessore regionale alle Aree Interne Marco Gallo puntualizza che «abbiamo voluto strutturare un piano di risposta ai problemi reali: la mancanza di segnale telefonico e internet in molte zone, la difficoltà di mantenere attivi



negozi e servizi di prossimità, la necessità di rilanciare il turismo montano attraverso infrastrutture moderne e accessibili. È un investimento per chi sceglie di restare, per chi vuole fare impresa e per chi crede nel futuro della montagna. Con queste misure vogliamo realizzare un'infrastruttura digitale che connetta tutti quei comuni che ancora oggi non hanno segnale telefonico. È un intervento complesso, che richiederà studi e approfondimenti della Direzione Competitività per individuare il miglior percorso». Il piano nasce da un percorso di concertazione costante con i territori mediante il confronto con la Conferenza dei presidenti delle Unioni montane e dà continuità alle azioni già stanziate con le precedenti annualità.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/arrivo-23-milioni-per-una-montagna-piu-connessa-vivibile>

APERTO LO SPORTELLLO

Al via il bando per il rinnovo del parco veicoli delle imprese



Ha aperto lo sportello del bando per il rinnovo del parco veicoli delle micro, medie e piccole imprese piemontesi. Finanziato con 14,5 milioni di euro stanziati dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è finalizzato, oltre che al sostegno alle imprese, al miglioramento della qualità dell'aria, in attuazione del nuovo Piano approvato dal Consiglio regionale nello scorso dicembre.

«In questo nuovo bando, frutto anche di costruttive consultazioni con le associazioni di categoria, abbiamo profuso moltissime energie - commenta l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati -. Rispetto alle edizioni precedenti abbiamo infatti inserito alcune novità che tengono fisso l'obiettivo della neutralità tecnologica».

Queste le novità delle tre linee di finanziamento del bando: le spese di noleggio, a lungo termine o leasing finanziario; l'acquisto di veicoli usati; i veicoli M2 (ovvero mezzi di trasporto persone con più di 8 posti, escluso il conducente, con peso non superiore alle 5 tonnellate) purché non adibiti a trasporto pubblico di linea; la possibilità di contribuire alle spese di allestimento.

Le linee di finanziamento

Linea 1: acquisto di veicoli commerciali con rottamazione. È previsto un contributo a fondo perduto per l'acquisto di un veicolo commerciale (M2, N1, N2 e N3) a basso impatto ambientale con contestuale rottamazione di un veicolo commerciale (M2, N1, N2 e N3) diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e Gpl esclusivo Euro 0 e 1/I.

Previsto anche un contributo a fondo perduto per finanziare l'allestimento dei veicoli acquistati, oppure le spese connesse al riuso dell'allestimento preesistente.

In caso di acquisto di un veicolo elettrico è prevista anche l'incentivazione sulle spese di noleggio a breve termine di un veicolo elettrico sostitutivo per massimo 12 mesi, in attesa di ricevere quello veicolo acquistato.

Linea 2: noleggio/leasing veicoli commerciali con rottamazione. Prevede un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di noleggio a lungo termine o leasing finanziario per i primi 36 mesi di contratto per veicolo commerciale (M2 N1, N2 e N3) con o senza allestimenti specifici con motorizzazione esclusivamente elettrica o diesel/biodiesel Euro 6 D, con contestuale rottamazione di un veicolo commerciale (M2, N1, N2 e N3) diesel Euro da 0 a 5/V, benzina Euro da 0 a 2/II, metano e Gpl esclusivo Euro 0 e 1/I. In caso di noleggio di un veicolo elettrico è previsto un contributo fino a 2.000 euro se l'impresa installa una stazione di ricarica.

Linea 3: conversione di veicoli commerciali. Prevede un finanziamento per la conversione dei veicoli commerciali M2, N1, N2 o N3 Euro 3/III, 4/IV e 5/V in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio, solo a fronte di una effettiva modifica del combustibile indicato sulla carta di circolazione.

Maggiori e più dettagliate informazioni su <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/bando-contributi-rinnovo-flotte-imprese-piemontesi-2025> e <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contribu>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/al-via-bando-per-rinnovo-parco-veicoli-delle-imprese>

Presentata a Biella la 96a Adunata nazionale degli Alpini

Presentazione ufficiale a Biella della 96esima Adunata nazionale degli Alpini, in programma in città dal 9 all'11 maggio. Un appuntamento storico per tutto il territorio, che in questi giorni si è già vestito a festa: tricolori per le strade, a testimonianza del calore con cui il Biellese si prepara ad accogliere migliaia di penne nere da tutta Italia. Tra i relatori Massimo Cortesi, direttore del giornale L'Alpino, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, e Marco Fulcheri, presidente Ana Biella.

«Un evento che va ulteriormente a radicare l'amore e la riconoscenza profonda che il nostro Piemonte ha nei confronti degli straordinari Alpini, che hanno grandi valori di rispetto e attaccamento alle nostre montagne, alla nostra terra e alla nostra gente - ha dichiarato il presidente Cirio -. Un pensiero in questo momento va anche agli Alpini in armi, impegnati sui vari scenari nazionali e internazionali. E naturalmente un grazie, un abbraccio affettuosissimo all'Associazione Nazionale Alpini, ai tanti Alpini che rendono ricchi i nostri paesi, specialmente quelli più piccoli.



Questo è un grande evento molto importante per il nostro turismo: ci saranno 500.000 persone che consumeranno, spenderanno, occuperanno alberghi, ristoranti, porteranno ricchezza a questa terra». Biella è pronta, con tutti i 74 comuni della provincia coinvolti, a vivere e condividere quello che per gli Alpini è il momento più atteso e sentito dell'anno.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/presentata-ladunata-nazionale-degli-alpini-biella>

Manifesto per gli 80 anni della Liberazione dal nazifascismo

segue da pag. 1

«La forza di questa iniziativa - dichiara Daniele Jalla, presidente del Museo Diffuso della Resistenza - consiste nell'essere un progetto fortemente radicato sul territorio, ma con uno sguardo al futuro. Per evitare che il significato della Liberazione si riduca a una semplice data, abbiamo pensato a una campagna che potesse coinvolgere le nuove generazioni, utilizzando strumenti moderni e interattivi. Il messaggio «Se siamo liberi di discutere del 25 aprile, è grazie al 25 Aprile» diventa un invito a ricordare e far rivivere l'eredità della libertà in un mondo sempre più connesso». Conclude Annalisa Ambrosio, direttrice didattica di Aca-

demy: «Trovare le parole è il lavoro che i nostri studenti e le nostre studentesse fanno sempre, ma questa volta è stato decisamente più importante. Non c'è stato bisogno di dirlo: in tanti hanno partecipato alla selezione che era necessaria per entrare a far parte del gruppo di lavoro. Speriamo che il manifesto faccia nascere qualche pensiero a chi passa di lì, e che questi pensieri tutti insieme rendano più vivo l'ottantesimo anno della Festa della Liberazione dal nazismo e dal fascismo - nome un po' lungo che però ogni tanto vale la pena di essere pronunciato per intero».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/se-siamo-liberi-discutere-sul-25-aprile-grazie-al-25-aprile>



Presentato al Grattacielo Piemonte dagli assessori al Patrimonio ed ai Trasporti, Vignale e Gabusi

Il patrimonio ferroviario diventa Museo diffuso

Sarà composto da 150 tra locomotive, carrozze e carri merci oltre a 36 stazioni

UN PATRIMONIO DI ALTISSIMO VALORE

DICEMBRE 2024 La Regione Piemonte ha completato l'acquisizione di un patrimonio ferroviario di inestimabile valore e interesse storico, culturale, turistico che comprende:

LE PROPRIETÀ murarie:

- PORTA MILANO
- DORA
- MADONNA DI CAMPAGNA

36 STAZIONI delle linee ferroviarie

- TORINO - CERES
- CANAVESANA

MEZZI STORICI OLTRE 150 Rotabili

- LOCOMOTIVE
- CARROZZE
- CARRI MERCI
- MEZZI DI SERVIZIO

La Regione Piemonte ha deciso di creare un Museo diffuso del patrimonio ferroviario, di cui faranno parte oltre 150 mezzi storici rotabili, 36 stazioni delle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana insieme a quello di Savigliano. Ad illustrare il progetto nel Grattacielo della Regione gli assessori al Patrimonio Gian Luca Vignale e ai Trasporti Marco Gabusi.

«Il Museo diffuso - hanno affermato Vignale e Gabusi - nasce per mettere a sistema l'importante patrimonio ferroviario della Regione e trasformare beni di grande valenza storica e architettonica in un prodotto turistico e culturale in grado di attirare turisti e promuovere i territori interessati».

Il piano degli interventi

Il patrimonio acquisito comprende le stazioni Porta Milano, Dora e Madonna di Campagna a Torino, 36 stazioni dislocate lungo Torino Ceres e Canavesana, oltre 150 mezzi rotabili, tra cui locomotive, carrozze passeggeri, carri merci e mezzi di servizio di grande interesse storico.

Le sedi espositive principali saranno il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, che verrà ulteriormente valorizzato,



La presentazione del Museo da parte degli assessori al Patrimonio Gian Luca Vignale ed ai Trasporti Marco Gabusi

la stazione di Porta Milano, una stazione della Torino-Ceres e una nella Canavesana.

Il progetto prevede un ambizioso piano di interventi che inizierà nel 2025 con la progettazione dei lavori e comprenderà: la riqualificazione di Porta Milano, con un investimento di 4,2 milioni di euro destinato dopo oltre 35 anni di chiusura al re-

stauro strutturale degli immobili, alla riqualificazione delle aree esterne, alla ristrutturazione delle esedre e all'allestimento del percorso museale; il restauro e la rifunzionalizzazione di carrozze e vagoni storici presso il Museo Ferroviario di Savigliano; la valorizzazione delle stazioni lungo le due linee interessate, con la creazione, ad esempio, di un percorso museale itinerante dedicato all'identità ferroviaria piemontese; un'attenzione particolare alla riqualificazione delle stazioni più rappresentative dal punto di vista architettonico, che saranno oggetto di interventi mirati in sinergia con le Amministrazioni locali e le Associazioni territoriali, al fine di valorizzarne l'identità ferroviaria rinnovata; treni storici su tratte turistiche entro il 2027, anche in concomitanza con eventi di forte richiamo nazionale e internazionale.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/patrimonio-ferroviario-diventa-un-museo-diffuso>

PROGETTO CON LA FONDAZIONE AGRION

Ricerca applicata per salvare la Nocciola tonda gentile

Per salvare la coltura della Nocciola tonda gentile dall'attuale situazione di crisi e restituire un adeguato livello di produttività ai nocciolati la strada maestra è la ricerca applicata.



Partendo da questa convinzione la Regione Piemonte ha affidato alla Fondazione Agrion un progetto triennale che mette insieme le migliori competenze scientifiche per dare indicazioni nell'immediato e a più lungo termine su come riportare in equilibrio produttivo i nocciolati, anche intervenendo sulla selezione genetica. Negli ultimi anni, la produzione di nocciole in Piemonte ha subito infatti un significativo calo del 50%, con punte del 90% nell'Astigiano. Eventi meteorologici estremi, siccità prolungata, piogge persistenti e temperature elevate hanno causato stress idrico e aumento di fitopatie. A presentare il progetto nella Sala Trasparenza della Regione sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni e il presidente di Fondazione Agrion Giacomo Ballari. Ha poi portato il suo saluto il presidente Alberto Cirio. «Dobbiamo affrontare questa emergenza su due fronti - ha affermato Bongioanni - Il primo, tramite attraverso il settore Fitosanitario della Regione, è rendere più flessibile la normativa del disciplinare di difesa integrata per permettere nell'immediato in Piemonte l'uso di agrofarmaci efficaci come nelle altre regioni italiane. Il secondo è avviare questo progetto di ricerca applicata, finanziato per un totale di 750,000 euro in tre anni. La ricerca strategica è indispensabile per la lotta alle specie aliene e ai cambiamenti climatici, anche attraverso il miglioramento genetico. Per questo ho da poco fatto approvare una legge che amplia e innova il perimetro operativo e il mandato di Agrion come fondazione per la ricerca e l'innovazione in agricoltura in Piemonte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ricerca-applicata-per-salvare-nocciola-tonda-gentile>

SI INTITOLA "LA FIERA DELLE ILLUSIONI"

Spettacolo teatrale contro il gioco d'azzardo patologico

Lo spettacolo "La fiera delle illusioni" è un approfondimento con l'intervento di un esperto e una testimonianza è la nuova iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori organizzata dalla Regione Piemonte nell'ambito delle attività di prevenzione per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. Dopo l'esordio a Biella, si continua con il seguente calendario: 29 aprile a Torino, Teatro Monterosa; 30 aprile ad Asti, Teatro Cinema Lumiere; 6 maggio a Vercelli, Teatro Civico; 14 maggio a Saluzzo (Cn), Teatro Magda Olivero; 21 maggio a Tortona (Al), Teatro Civico; 26 maggio a Verbania Intra, Teatro Hotel Il Chiostro. È stato inoltre realizzato un gioco educativo che sarà utilizzato dagli operatori ed educatori durante i loro interventi nelle aule scolastiche, che riproducendo le tattiche proprie dei giochi d'azzardo svelerà i meccanismi e le false credenze che sottostanno al possibile sviluppo della patologia. «Sul gioco d'azzardo patologico - ricorda l'assessore alla Sanità Federico Riboldi - la Regione Piemonte è impegnata con un approccio integrato, con l'obiettivo di tutelare le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione, come lo sono i giovani». Elena Chiorino, vicepresidente e assessore all'Istruzione: «Parlare agli studenti di gioco d'azzardo, evidenziandone i meccanismi ingannevoli e i rischi concreti, significa dare loro strumenti affinché possano avere i necessari anticorpi. Questo tour nei teatri piemontesi è prevenzione, ma anche educazione civica e orientamento al futuro, è prendersi cura della crescita dei nostri ragazzi. Siamo orgogliosi di un'iniziativa che integra scuola, cultura e salute pubblica con l'obiettivo comune di proteggere i nostri giovani e renderli più forti davanti all'illusione del gioco d'azzardo». Il rapporto Espad (European School Survey Project on Alcohol and other Drugs - Italy) riporta che in Piemonte nel 2022 il 45,9% degli adolescenti tra i 15 e i 17 anni ha ammesso di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno (il 49,4% dei ragazzi e il 42,5% delle ragazze).

Ecosistema del Nord-Ovest. I tre assessori alle attività produttive sin un convegno a Torino

Semiconduttori, passo strategico

Piemonte, Lombardia e Liguria sono protagoniste del settore

Piemonte, Lombardia e Liguria si presentano insieme come protagoniste di un settore strategico a livello mondiale come quello dei semiconduttori. con l'evento "L'Ecosistema Nord-Ovest dei semiconduttori", che si è tenuto all'Istituto di Torino (International Training Centre of the Ilo, International Labour Organization) le tre Regioni si sono riunite con l'obiettivo di definire strategie comuni, raccogliere le istanze del mondo produttivo e tracciare un futuro condiviso per un settore oggi al centro delle politiche tecnologiche globali, con l'Europa che punta a ridurre la sua dipendenza da Stati Uniti e Taiwan.

Presenti gli assessori alle Attività produttive del Piemonte Andrea Tronzano e allo Sviluppo economico della Lombardia Guido Guidesi e il consigliere delegato allo Sviluppo economico della Liguria Alessio Piana.

Il Piemonte, che presiede l'Alleanza europea sui semiconduttori (Esra) è pronto per portare in Europa una visione strategica chiara e condivisa, facendo leva sull'esperienza delle aziende locali e sulle opportunità derivanti dal Chips Act europeo. L'assessore Tronzano ha evidenziato che «abbiamo voluto mettere insieme le competenze e le risorse necessarie per rendere il Nord-Ovest d'Italia un territorio all'avanguardia nella produzione e ricerca sui semiconduttori. È un'opportunità per influenzare le politiche europee, rafforzare la nostra posizione e facilitando l'accesso ai fondi destinati alla ricerca e all'innovazione. L'obiettivo è rendere questa filiera sempre più competitiva e autonoma, puntando su investimenti, competenze e formazione. La collaborazione tra Piemonte, Lombardia e Liguria è fondamentale per affrontare le sfide che non possiamo superare da soli. Il rafforzamento dell'industria dei semiconduttori, la garanzia di una fornitura energetica sostenibile e il potenziamento delle nostre capacità richiedono un impegno comune. Siamo convinti che investire in tecnologia e risorse umane sia la strada giusta per garantire una crescita solida e duratura».

L'assessore Guidesi ha spiegato che «continuiamo a collaborare consapevoli che su settori strategici come semiconduttori e microelettronica la nostra leadership in futuro dipenderà anche dall'essere in grado di complimentarci tra cluster e filiere regionali e fare squadra istituzionale. Oggi il settore non è in una contingenza positiva, ma proprio per questo è il momento di mettere le basi per un futuro strategico».

Il consigliere delegato Piana ha sottolineato che «la microelettronica non è soltanto una tecnologia abilitante, ma una leva di sviluppo economico che, come macroregione, abbiamo il dovere di rafforzare in un'ottica di filiera per ridurre la dipendenza dai mercati asiatici e americani. L'obiettivo è quello di far squadra tra istituzioni, imprese e centri di ricerca per creare una catena virtuosa che possa fornirci un vantaggio in termini di competenze».

Le priorità: competenze, investimenti e politiche pubbliche
L'evento di Torino è diventato così un'occasione per discutere le soluzioni concrete a queste sfide. Sono infatti stati affrontati temi cruciali come la formazione delle risorse umane, l'innovazione tecnologica e il supporto pubblico necessario per stimolare gli investimenti nel settore. Le aziende hanno sottolineato la necessità di formare tecnici di produzione, ingegneri hardware e software, e la richiesta di incentivi per agevolare l'accesso a risorse economiche destinate a progetti di ricerca e sviluppo. La presenza di aziende internazionali ha dimostrato che l'interesse verso il Nord-Ovest Italia non è solo nazionale, ma globale.

La filiera dei semiconduttori del Nord-Ovest. Complessiva-



Da sinistra, gli assessori alle Attività Produttive delle Regioni Lombardia, Guido Guidesi; Piemonte, Andrea Tronzano, e Liguria, Alessio Piana. Sotto, momenti dell'evento ospitato all'Istituto di Torino



mente, è composta da oltre 1.200 imprese: 534 in Piemonte, 622 in Lombardia, 69 in Liguria.

In Piemonte, questa la suddivisione delle 534 imprese mappate: 181 in scope (7 Grandi Imprese, 19 Medie Imprese e 155 Piccole Imprese); Valore della produzione: circa 1,7 miliardi di euro (24,3% del mercato totale); Imprese distribuite principalmente a Torino (133) e Novara (17), seguono Cuneo, Alessandria, Vercelli, Biella, Asti, Verbano Cusio Ossola; focus industriale su general equipment, hardware, general tools; ricerca concentrata su materiali, processi produttivi, sensori, ottica e sistemi embedded; centri principali PoliTo, UniTo, Inrim, Infn Torino, Fondazione Links, Università Piemonte Orientale. Più di 300 ricercatori coinvolti.

In Lombardia sono 622 le imprese mappate: 146 core (48 grandi player, 49 Pmi, 49 startup), 426 fornitori upstream, 50 attori downstream, collaborazioni con 81 centri (PoliMi, UniPv tra i più attivi), 61,9% delle imprese in provincia di Milano.

In Liguria sono infine 69 imprese mappate: 45 sedi attive, 60 unità locali, 306 addetti; attori principali: Istituto Spin del Cnr, Il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, la sezione (locale) dell'Infn, Asg, Superconductors; fabbricazione componenti elettronici; commercio all'ingrosso di componenti elettronici; 24 sedi attive, 37 unità locali, 54 addetti; Genova come polo principale.

Un sistema in evoluzione

In preparazione al convegno, è stata condotta una consultazione che ha coinvolto un centinaio di aziende del settore, distribuite tra Piemonte, Liguria e Lombardia.

I risultati hanno evidenziato un interesse diffuso per lo sviluppo dell'ecosistema regionale, confermando la presenza di un tes-



suto imprenditoriale variegato: dalle microimprese con meno di 10 dipendenti a realtà consolidate con centinaia di lavoratori, e un fatturato annuo che varia da alcune centinaia di migliaia a decine di milioni di euro.

Le aziende operano in diversi segmenti della filiera, dall'assemblaggio e packaging di chip, all'automazione industriale, alla progettazione di circuiti e sistemi elettronici, fino alla produzione di dispositivi semiconduttori, come quelli di potenza. Le collaborazioni sono un elemento chiave di questo ecosistema: circa il 64% delle aziende intervistate ha già instaurato partnership attive con altre imprese o centri di ricerca, operando a livello regionale, nazionale, europeo o internazionale. Queste sinergie rappresentano un vantaggio competitivo fondamentale in un settore che richiede innovazione continua e capacità di risposta rapida alle trasformazioni tecnologiche.

Fabbisogno di competenze e importanza della formazione

Uno dei temi centrali emersi dalla consultazione riguarda il fabbisogno di nuove competenze. La maggior parte delle aziende ha evidenziato la necessità di rafforzare il proprio organico e investire in attività formative, in particolare per tecnici di produzione, ingegneri hardware e software. Inoltre, il 40% degli intervistati ha segnalato la necessità di potenziare le funzioni di supporto, come amministrazione e marketing, attraverso nuove assunzioni.

La formazione è quindi vista come una leva imprescindibile per colmare il gap tra le competenze attuali e quelle richieste dal mercato in rapida evoluzione. Il Piemonte, in qualità di presidente dell'Esra, sarà al centro di questo processo, confermandosi capofila del cambiamento - pronto a guidare la trasformazione del settore in Europa e a mettere in luce le eccellenze locali e a lavorare per garantire che le esigenze delle imprese siano ascoltate e che l'Europa possa mettere a disposizione le risorse necessarie per sostenere il settore. La raccolta delle proposte costituirà un prezioso strumento per orientare le decisioni a livello europeo e per garantire che le risorse vengano investite nelle aree di maggiore necessità, trasformando il Nord-Ovest in un hub di innovazione e competitività. Le aziende sottolineano l'urgenza di implementare corsi di specializzazione e programmi di aggiornamento, coinvolgendo scuole, università e centri di ricerca, per garantire che il capitale umano sia adeguatamente preparato ad affrontare le sfide tecnologiche future. Questo investimento nelle persone, oltre a rafforzare la competitività del settore, contribuirà a rendere il nostro sistema produttivo sempre più autonomo e capace di competere a livello globale.

Il ruolo degli incentivi pubblici

Il settore dei semiconduttori, definito da molti come il "petrolio del futuro", richiede investimenti importanti per mantenersi al passo con l'innovazione tecnologica.

Dalla consultazione è emerso che circa il 40% delle imprese è pronta a compiere investimenti strategici per l'acquisizione di nuove tecnologie, l'espansione della capacità produttiva e lo sviluppo di progetti di ricerca in soluzioni di automazione e testing avanzato, mentre il 60% non prevede investimenti immediati, evidenziando così la necessità di un supporto pubblico mirato. Le aziende richiedono fondi, incentivi e prestiti a condizioni favorevoli, nonché agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, per potenziare gli impianti e sostenere l'innovazione. Il supporto pubblico, inoltre, è considerato essenziale per favorire il networking e lo sviluppo di partnership strategiche, che possano creare sinergie e facilitare l'accesso a infrastrutture tecnologiche e strumenti abilitanti, come laboratori condivisi e centri di prototipazione.

Un ecosistema che guarda all'Europa

Il Piemonte, in qualità di presidente dell'Esra (Alleanza europea dei semiconduttori), sarà al centro di questo processo, confermandosi capofila del cambiamento, pronto a guidare la trasformazione del settore in Europa e a mettere in luce le eccellenze locali e a lavorare per garantire che le esigenze delle imprese siano ascoltate e che l'Europa possa mettere a disposizione le risorse necessarie per sostenere il settore. La raccolta delle proposte costituirà un prezioso strumento per orientare le decisioni a livello europeo e per garantire che le risorse vengano investite nelle aree di maggiore necessità, trasformando il Nord-Ovest in un hub di innovazione e competitività. (gg)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ecosistema-nord-ovest-dei-semiconduttori-passo-strategico-per-futuro-settore>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Aou di Alessandria, prima tappa verso il Lean World 2025



Si è aperto ad Alessandria il tour nazionale che porterà al Lean World 2025, evento di riferimento per l'innovazione organizzativa in sanità, in programma il prossimo novembre a Roma. La prima tappa si è tenuta il 10 aprile presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, dopo la vittoria nel 2024 del Lean Healthcare Award per il progetto "Fixing the hospital to fix crowding in Ed", dedicato al miglioramento del Pronto Soccorso, che aveva trionfato tra i 37 finalisti, selezionati su oltre 250 candidature arrivate da 98 aziende sanitarie di 14 regioni italiane. Durante l'incontro, sono stati illustrati i progetti piemontesi premiati all'ultima edizione del premio: dall'Asl di Vercelli, con un'idea progettuale per lo sviluppo futuro, all'Asl Vco per i percorsi di cronicità, fino all'Ospedale di Alessandria, che ha ottenuto il premio assoluto e due premi di categoria. Il progetto vincitore ha dimostrato come l'adozione di strumenti lean e tecnologie digitali possa ridurre inefficienze e tempi di attesa, migliorando concretamente i percorsi di cura. L'evento si è chiuso con una tavola rotonda che ha visto protagonisti i Direttori Generali delle principali aziende sanitarie piemontesi, impegnati a discutere di sanità basata sul valore e di innovazione organizzativa e digitale, come modello che punta a massimizzare il valore per il paziente. L'assessore regionale alla sanità Riboldi ha ribadito il ruolo strategico della Regione nel sostenere il cambiamento puntando al miglioramento continuo. L'appuntamento di Alessandria ha rappresentato un'occasione preziosa per fare rete, condividere esperienze e promuovere una sanità sempre più sostenibile, integrata e centrata sul paziente, aprendo ufficialmente il cammino verso l'edizione 2025 del Lean World. <https://www.ospedale.al.it/comunicazione/notizie/allauou-al-prima-tappa-tour-verso-lean-world-2025#:~:text=%C3%88%20stata%20l'Azienda%20Ospedaliero,terr%C3%A0%20a%20novembre%20a%20Roma>.

Arte e Cultura al Chiosco Liberty di Casale, gli eventi di aprile e maggio



Recentemente rinnovato nell'ambito del progetto "5R per Casale", il Chiosco Liberty di Piazza Castello torna protagonista con un fitto programma di iniziative culturali. Luogo di incontro e creatività, lo storico chiosco è pronto a ospitare eventi d'arte e non solo che contribuiranno a dare nuovo slancio a tutta la città. Sabato 12 aprile alle ore 17 si inaugura "Pois", mostra personale di Emiliano Stefano Cavalli, visitabile gratuitamente nei weekend fino al 27 aprile. L'artista propone un percorso visivo che gioca con forme, colori e suggestioni astratte. A maggio sarà il momento del tè: l'Associazione Yamato proporrà degustazioni guidate, laboratori aperti al pubblico e una mostra di opere realizzate con la raffinata tecnica giapponese Sumi-e. Un modo originale per celebrare la Giornata Internazionale del Tè del 21 maggio, coniugando cultura orientale e partecipazione locale. Dal 29 maggio spazio invece a "Viaggio nel cosmo", personale di Paolo Novelli, che resterà aperta fino al 16 giugno. La mostra esplorerà i temi dello spazio e dell'infinito, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva tra arte e immaginazione.

<https://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13558>

Aperto il concorso Barber Art



Si è aperto il bando di concorso Barber Art - 9° edizione, promosso dal Comune di San Damiano d'Asti in occasione di "La Barbera incontra", il festival agri – musical – letterario che si terrà a San Damiano d'Asti da giovedì 12 a domenica 15 giugno, per promuovere i prodotti vinicoli locale: la Barbera e il Terre Alfieri Arneis e Nebbiolo. Il tema del concorso è "La Barbera ambasciatrice di emozione e tradizione nel mondo" ed è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte. Si può partecipare singolarmente, in gruppo di studenti o come classe o istituto, realizzando un'opera di pittura, scultura, arte fotografica, digital art. La selezione delle opere candidate sarà effettuata da una giuria locale e verranno premiate le prime tre opere, qualsiasi sia la tecnica usata, che maggiormente avranno valorizzato e promosso la Barbera o il Terre Alfieri intesi come cultura popolare, vinicola, territoriale e enologica. I premi saranno in denaro. La premiazione avverrà a San Damiano d'Asti, durante la manifestazione "La Barbera incontra". Il termine ultimo per iscriversi al concorso è il 15 maggio.

<https://comune.sandamiano.at.it/news/concorso-barber-art-ix-edizione>

Alla Biblioteca Astense il mercatino di Pasqua dei libri e giornata di gioco



Sabato 19 aprile dalle ore 9 alle 13, in vista della Pasqua, torna alla Biblioteca Astense Giorgio Faletti di Asti il mercatino dei libri con la preziosa collaborazione dei volontari dell'AltraAsti. Si potranno acquistare libri al prezzo fisso di 1 euro per regalare (o regalarsi) volumi di ogni genere, soprattutto romanzi, ma anche saggi di economia, politica, sociologia, pedagogia, medicina, religione, storia locale. A seguire, dalle ore 15 alle 19, nuovo appuntamento con la giornata di gioco in Biblioteca. L'evento ha l'obiettivo di stimolare l'engaging ludico e la diffusione culturale tramite il gioco da tavolo o board game, con la realizzazione di diverse postazioni in cui sarà possibile giocare e provare con mano i numerosi titoli a disposizione, incluse le ultime novità di Cranio Creations. L'ingresso è libero. Questa giornata rientra nelle attività di "A tutto volume", il progetto di rete che ha vinto il bando "Giovani in biblioteca", promosso dal Dipartimento Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni. La realizzazione del progetto è frutto dell'intenso lavoro di rete di diverse realtà culturali e sociali attive sul territorio: Israt, Biblioteca Astense Giorgio Faletti, Associazione Craft Ets, Casa del Teatro 3 – L'Arcoscenico, Vedogiovane Asti, Fondazione Giovanni Goria.

<https://bibliotecastense.it/sabato-19-aprile-giornata-di-gioco-in-biblioteca/>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Vercelli, arriva il robot chirurgico. Scheda: «Grande vittoria»



L'Health Technology Assessment ha dato il via libera all'acquisizione del robot chirurgico per l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. È il passaggio chiave che sblocca il percorso intrapreso negli ultimi mesi. «L'arrivo del robot è una grande vittoria per la nostra Sanità. È frutto dell'intenso lavoro di squadra che ho portato avanti con la Fondazione Cassa di Risparmio, il direttore generale dell'Asl, Marco Ricci, e il presidente della Provincia, Davide Gilardino» commenta il sindaco, Roberto Scheda. Il primo cittadino, più volte dalla sua elezione lo scorso giugno, ha infatti ricordato «come fossimo l'unico capoluogo di Provincia a non esser dotato di questo importante strumento. Un particolare che non mi pareva corretto nei confronti delle professionalità che operano all'interno del nostro ospedale e nei confronti soprattutto dei miei concittadini. L'ok dell'Hta, grazie anche all'interessamento dell'assessore regionale, Federico Riboldi, dimostra come non abbiamo e non dovremo mai avere una Sanità di serie B» aggiunge Scheda. «Grande soddisfazione per il risultato di un lavoro di squadra che coinvolge diverse realtà» afferma il presidente della Provincia, Davide Gilardino. «Un arrivo, quello del robot chirurgico, atteso e sicuramente un'aggiunta ai servizi dei cittadini e del territorio». L'Hta è l'organo che fornisce le informazioni necessarie a decidere se adottare una tecnologia sanitaria e promuove quindi i fabbisogni reali di salute della cittadinanza. La palla passa ora alla Fondazione Cassa di Risparmio che investirà 950.000 euro per l'acquisto. Il robot potrà essere utilizzato all'ospedale Sant'Andrea per far fronte alle esigenze dei reparti di Chirurgia, Urologia, Ginecologia e Orl.

<https://www.comune.vercelli.it/articolo/arriva-robot-chirurgico-scheda-una-grande-vittoria>



Centro estivo a Gattinara con l'asilo Patriarca

«Per i tre mesi estivi, abbiamo pensato ad una formula innovativa e coinvolgente per tutti i bimbi e i ragazzi che frequenteranno il Centro Estivo e, con la collaborazione del Comune di Gattinara, intendiamo realizzare un vero e proprio centro di riferimento per i nostri giovani – commenta Paolo Vietti, direttore dell'asilo Patriarca –. Si terrà presso il Palazzetto dello Sport, ma non solamente e sarà un'occasione speciale per vivere un'esperienza di divertimento e crescita tutti. Per venire incontro alle esigenze delle Famiglie sarà programmato dal 9 giugno al 5 settembre e ci sarà un'equipe dedicata accompagnata da una squadra di animatori che verranno formati appositamente». Le iscrizioni si apriranno dal 2 maggio e si riceveranno ogni martedì e giovedì dalle 8 alle 17 presso l'Asilo Patriarca, in via Calza 16. «Gattilandia, l'isola felice» offrirà ai partecipanti una serie di attività stimolanti, giochi, laboratori creativi, gite fuori porta piscina e, ovviamente, un'offerta didattica specifica per i compiti delle vacanze in un ambiente sicuro e accogliente. «Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa portata avanti dall'asilo Patriarca che è una vera e propria istituzione della nostra Città e vanta un'esperienza educativa di prim'ordine nella nostra Comunità – commenta il vicesindaco Daniele Baglione – siamo sicuri che questa nuova esperienza saprà essere un'opportunità di crescita e divertimento per i bambini della nostra comunità e per tutte le famiglie che saranno coinvolte. Grazie alla collaborazione con l'Asilo Patriarca e il supporto delle strutture locali, vogliamo rendere l'estate dei più piccoli davvero speciale. Nelle prossime settimane saranno comunicati altri dettagli e tutte le informazioni necessarie per le iscrizioni e per le collaborazioni». Info: cell. 375-80874962.

<https://www.comune.gattinara.vc.it/Dettaglionews?IDNews=340258/>

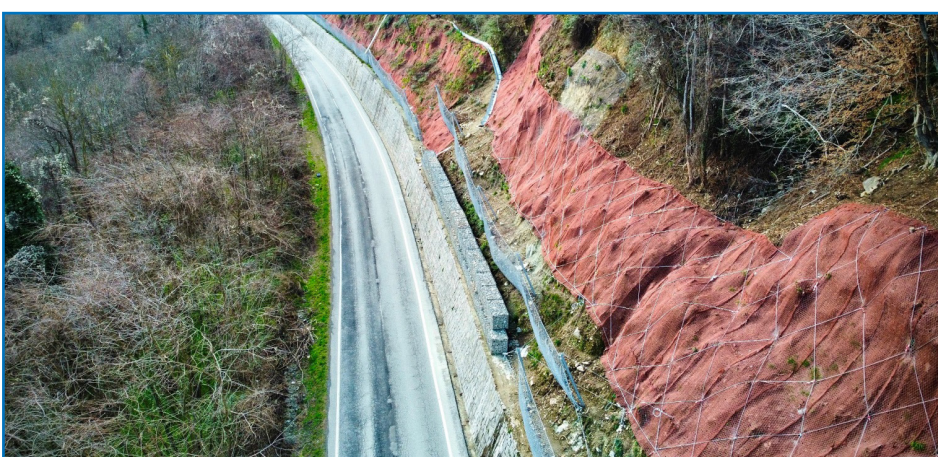
Biella, vademecum per vivere bene l'Adunata degli Alpini



Al fine di tenere sempre aggiornata la cittadinanza su tutte le informazioni riguardanti la 96a Adunata Nazionale degli Alpini di Biella, l'Amministrazione comunale ha reso disponibile sul sito ufficiale della Città un documento che sarà sempre aggiornato in tempo reale, denominato «Vademecum per i cittadini», che contiene le informazioni utili per vivere al meglio questo importante evento, compresi gli orari dei treni delle linee Biella-Novara-Milano e della Biella-Santhià nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 maggio, oltre alla cartina dell'area pedonale che sarà istituita da venerdì 9 a domenica 11 maggio ed i relativi divieti di circolazione (con il dettaglio delle vie dov'è prevista la rimozione forzata). Il sindaco di Biella, Marzio Olivero, si augura che «questa Adunata sia una grande festa per tutti, un momento di condivisione ed un rinnovato impegno per il futuro. L'Adunata non sarà soltanto una celebrazione, ma un vero e proprio abbraccio tra generazioni, un ponte tra passato e futuro, un momento in cui ricordiamo che ha servito con dedizione ed amore e chi continua con responsabilità a portare avanti la grande tradizione alpina».

<https://comune.biella.it/novita/da-oggi-e-disponibile-il-vademecum-adunata-alpini-2025-con-tutte-le-informazioni-utili-per-i-residenti/>

Strada della Serra, posate e ultimate tutte le barriere paramassi



Dopo molti mesi di lavori importanti, la viabilità lungo la provinciale della Serra, fondamentale collegamento tra Biellese e Valle d'Aosta torna regolare. Si sono infatti conclusi da alcuni giorni i lavori di posa delle reti di difesa attiva e barriere paramassi a difesa passiva della viabilità. Si è trattato di un cantiere molto impegnativo, sia per la tipologia dei lavori che per la dimensione dell'intervento. A causa degli eventi atmosferici del 26 e 27 ottobre 2024, la strada della Serra, strada provinciale 419, subì danni tali da rendere necessaria la chiusura per alcuni giorni, perchè alcuni massi di grandi dimensioni caddero sulla carreggiata. Venne disposta la chiusura della strada, riaperta poi dal 5 di novembre a senso unico alternato, mentre i tecnici di Provincia hanno riprogrammato e riprogettato in parte il cantiere già esistente per includere gli ulteriori interventi. I lavori dell'intero cantiere sono stati finanziati coi fondi Pnrr per un milione e 200 mila euro.

<https://www.provincia.biella.it/notizie/strada-della-serra-posate-e-ultimate-tutte-le-barriere-paramassi>

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO



Tanti gli eventi e le cerimonie che in tutto il Cuneese ricorderanno il 25 aprile 1945 ed il sacrificio di tanti caduti per la libertà

Liberazione, ottantesimo anniversario

Borgo San Dalmazzo celebra le staffette partigiane Rita Barale e Anita Barbero

Il programma di Borgo San Dalmazzo per l'80° anniversario della Liberazione si è aperto giovedì 10 aprile, negli spazi di Memo4345, con l'incontro pubblico "Una ricerca in corso: chi era la rifugiata ebrea che curò Duccio Galimberti", a cura di Adriana Muncinelli e Luca Vallone. Dal 25 al 27 aprile e dal 1° al 4 maggio, è prevista l'apertura continuativa del percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah. Martedì 15 aprile nella sala consiliare, in municipio, Mauro Fantino, autore del libro "Borgo nella Resistenza", ha presentato la relazione "Rita Barale e Anita Barbero, il ruolo delle staffette partigiane nella Resistenza", mettendo in luce il fondamentale contributo delle staffette partigiane durante la Resistenza italiana, spesso sottovalutato, ed evidenziando il sacrificio e la determinazione di chi affrontò rischi enormi per sostenere la lotta partigiana. Margherita (Rita) Barale, di Borgo San Dalmazzo, fu staffetta della 177ª Brigata Garibaldi (Banda Saben); Anita Barbero, nata a Morozzo e residente a Cuneo, fu staffetta nelle fila di Giustizia e Libertà.

Rita Barale e Anita Barbero rappresentano figure emblematiche della Resistenza italiana e sono ricordate per il loro coraggio e il ruolo cruciale come staffette partigiane. Anita fu incarcerata e torturata nelle carceri fasciste di Cuneo, dove affrontò enormi sofferenze prima di essere rilasciata. Rita Barale è anche ricordata per il suo impegno sindacale. Alle due staffette è intitolata la sezione Anpi-Cgil di Cuneo.

Il calendario degli appuntamenti per la celebrazione della Liberazione



Borgo San Dalmazzo ricorda le staffette partigiane Rita Barale e Anita Barbero, per il fattivo contributo nella lotta ai nazifascisti e per la conquista della libertà

è promosso dal Comune di Borgo San Dalmazzo con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, della Sezione Anpi di Borgo San Dalmazzo e Valli, delle Aree Protette Alpi Marittime, delle Associazioni Pedo Dalmatia e Apice, del Liceo Artistico Musicale Ego Bianchi di Cuneo, e dell'Associazione Fiera Fredda e della Lumaca.

Gli altri eventi. Venerdì 18 aprile, ore 17, alla biblioteca civica "Anna Frank", inaugurazione della mostra fotografica dedicata all'intellettuale antifascista Dante Livio Bianco, comandante delle formazioni Giustizia e Libertà del Piemonte. La mostra sarà visitabile in orario di apertura della biblioteca fino a sabato 3 maggio.

Mercoledì 23 aprile, ore 21, si

svolgerà la tradizionale fiaccolata a Sant'Antonio Aradolo in ricordo della banda del Saben. Prima della fiaccolata ricordo dell'eccidio di Sant'Antonio Aradolo, in particolare di Maria Giraud (Puna).

Sempre nella biblioteca Anna Frank, **giovedì 24 aprile**, ore 18, nell'ambito di "A Borgo... giovedì con l'autore", Laura Dalmasso presenta il libro "Don Costanzo Demaria un prete partigiano", edito da Fusta Editore. Il libro ha ricevuto il patrocinio dell'Anpi. Dialogo con l'autrice Paolo Cattero.

Venerdì 25 aprile si svolgeranno le celebrazioni ufficiali. Alle ore 9, presso la rotonda delle Alpi Marittime, deposizione corona di alloro e omaggio ai caduti partigiani con l'intervento dei Sindaci delle valli. Alle ore 9.45, in

piazza Liberazione, orazione ufficiale a cura della dott.ssa Silvia Olivero, direttrice dell'Archivio Storico di Savigliano. A seguire deposizione delle corone d'alloro e celebrazione della messa al cimitero cittadino.

Nel pomeriggio del 25 aprile, nell'ambito di "Municipi Aperti", dalle ore 15 e fino alle ore 17, sarà possibile visitare la Torre Civica cittadina. A partire dalle ore 17.30 e fino alle ore 21, "Aperitivo Resistente" con i Bistrò Dalfin presso gli spazi di Palazzo Bertello. Ad aprire il concerto della formazione guidata da Sergio Berardo saranno i ragazzi della rock band del Liceo Artistico Bianchi - Virginio di Cuneo. Vai alla pagina dedicata

Sabato 26 aprile, ore 21, all'Auditorium civico, "Mai più vogliam la guerra", spettacolo teatrale in memoria dei borghinari Giovanni e Spartaco Barale portato in scena dalla compagnia teatrale "Gli Episodi" di Boves. Vai alla pagina dedicata

Sabato 10 maggio, ore 14.30, "Passeggiata partigiana" alla scoperta dei luoghi e dei protagonisti della Resistenza a Borgo San Dalmazzo in compagnia di Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. A seguire, ore 17.30, presso la Sala del Consiglio di Borgo San Dalmazzo, incontro pubblico "Perché votare? Il voto dal '45 ad oggi". Intervengono Andrea Levico, Franco Chitolina ed Ezio Bernardi.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/news/1210/Calendario-appuntamenti-per-l-e2-80-9980-c2-b0-Anniversario-della-Liberazione>

La Provincia al salone dell'Agrume

Con uno stand a Mentone



Venerdì 4 aprile una delegazione della Provincia di Cuneo, guidata dal consigliere delegato ai Progetti Europei, ha partecipato al Salon International de l'Agrume di Mentone, organizzato dalla Communauté de la Riviera Française. All'evento, al Palais de l'Europe, era presente uno stand dedicato al Piter Paysages+, coordinato dalla Provincia di Imperia, e al progetto singolo Paysages Plus_Aimable, di cui la Provincia di Cuneo è partner. Il Piter Paysages+, promosso in continuità con il precedente Pays Sages si pone l'obiettivo di rendere il paesaggio accogliente, sicuro e inclusivo per i cittadini, ma anche per chi questi territori li vive come turista o come lavoratore. Il progetto Paysages Plus_Aimable, di cui l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è capofila, intende tradurre gli obiettivi del Piano Integrato Territoriale in azioni concrete: in continuità con il precedente Pays Aimables, intende creare un prodotto turistico transfrontaliero legato all'uso sostenibile del paesaggio e alla domanda crescente di un turismo lento, legato al benessere, alle esperienze naturali e all'identità culturale dei territori.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64286>

Sottoscritta da Premi Nobel per la Pace e dalla Santa Sede, per una società più giusta e inclusiva

La "Dichiarazione sulla fraternità umana"

Promossa da Anci e Fondazione Fratelli tutti, è stata approvata dal Comune di Cuneo

L'Amministrazione comunale di Cuneo ha aderito alla Dichiarazione sulla fraternità umana, rispondendo così a una iniziativa che l'Anpi, Associazione Nazionale Comuni Italiani, e la Fondazione Fratelli tutti hanno proposto ai comuni italiani. Si tratta di un "documento morale, le cui radici affondano nella consapevolezza e nella necessità di una società più giusta, inclusiva ed empatica, sulla comprensione delle sofferenze altrui e sul superamento di ogni tipo di pregiudizio e stereotipo", si legge nella delibera approvata dalla Giunta giovedì 3 aprile. La Dichiarazione è nata nel 2023 ed è stata sottoscritta da Premi Nobel ed esponenti delle Organizzazioni internazionali insignite del Nobel per la Pace e dalla Santa Sede. L'anno successivo, al secondo Incontro Mondiale sulla Fraternità Umana, hanno partecipato anche numerosi giovani amministratori locali, e dalla collaborazione tra Anci e Fondazione "Fratelli tutti" è nato il Tavolo Amministratori Locali. Il testo della delibera, approntato da Anci, propone agli enti locali un percorso di approfondimento per comprendere come l'adozione del paradigma della fraternità, quale stile di lavoro di un'amministrazione territoriale, possa essere un elemento virtuoso a beneficio della comunità civile. Il principio contiene

quattro dimensioni: la prima riguarda la necessità di una cultura della collaborazione e dell'integrazione di tutti gli attori pubblici a tutela del bene comune, nella sfera politica, istituzionale e amministrativa. Un secondo aspetto riguarda la sussidiarietà e la solidarietà, a partire dalla necessità di ricostruire il legame tra cittadini e città, promuovendo reti locali solidali e inclusive. Una terza dimensione guarda alla partecipazione giovanile evidentemente in calo e alla necessità di investire nella formazione e nell'inclusione dei giovani, creando spazi di dialogo, servizi innovativi e opportunità per evitare la loro migrazione e rafforzare il futuro democratico del Paese. Un quarto aspetto metodologico propone infine la creazione di tavoli di lavoro locali, per promuovere dialogo, inclusione e collaborazione, generando progetti concreti per migliorare la qualità della vita. Il sindaco Patrizia Manassero: «Abbiamo risposto volentieri a questa iniziativa che pone obiettivi ideali molto alti. L'adesione di Cuneo alla Dichiarazione ha, evidentemente, un valore simbolico, ma vuole anche esprimere il desiderio e lo sforzo di essere una comunità politica, civile, economica,



sociale, che cerca di lavorare, con lealtà, mettendo al centro la crescita virtuosa del territorio e della comunità civile che la abita, intesa come pluralità di interessi e bisogni che devono reciprocamente rispettarsi e tutelarsi. Ci sono tante iniziative già esistenti in città che si possono inscrivere nello spirito di questa iniziativa, come per esempio il neonato tavolo "Cuneo per la pace" per rafforzare una cultura e uno stile di convivenza e collaborazione che, a partire dal basso, sia un fattivo contributo alla sfida della pace».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/04/08/cuneo-aderisce-alla-dichiarazione-sulla-fraternita-umana.html>

Undici i giovani cuneesi che hanno preso parte alla settimana di incontri su cooperazione ed Unione Europea

Dialoghi transfrontalieri Italia-Francia

Una settimana di incontri a Torino e Lione, per condividere idee e costruire ponti culturali

Una settimana, due città, settanta giovani (di cui 11 cuneesi) e un unico grande obiettivo: immaginare il futuro dell'Europa. Il Dialogo Transfrontaliero Torino-Lione 2025 non è stato soltanto un progetto di cooperazione internazionale, ma un'esperienza umana e politica profonda, in cui ragazzi e ragazze provenienti dal Piemonte e dalla regione Alvernia-Rodano-Alpi si sono incontrati per condividere idee, costruire ponti culturali e dare voce alla loro visione d'Europa. Il viaggio è iniziato all'ombra della Mole Antonelliana, dove i giovani partecipanti, accompagnati dagli operatori dei Centri Europei Direct (9 centri, 6 francesi, di Lyon, Cantal, Allier, Drôme-Ardec-



Gli undici ragazzi cuneesi che hanno preso parte al progetto dei Dialoghi transfrontalieri con la Francia

he, Clermont-Ferrand, Grenoble, e 3 italiani, di Cuneo, Torino e Vercelli), si sono ritrovati per la prima volta. Un'attività di "ice breaking" (ovvero rompere il ghiaccio) organizzata a Torino ha sciolto le timidezze iniziali, trasformando differenze linguistiche e culturali in risorse preziose. Il francese e l'italiano hanno preso il sopravvento nelle conversazioni, l'inglese è stato sfruttato come lingua franca, rifugio delle incomprensioni.

Nei giorni successivi, i ragazzi sono stati suddivisi in cinque gruppi tematici per affrontare sfide di grande attualità: mobilità sostenibile, competitività sostenibile, Green Deal vs Green Industrial Deal, sfide urbane e rurali, vecchie e nuove energie. Con il supporto di esperti dell'Università di Torino e delle amministrazioni locali, le loro idee hanno preso forma concreta. A osservare i primi risultati dei lavori, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, che ha ascoltato con interesse le proposte presentate, incoraggiando i giovani a continuare il loro percorso.

Il terzo giorno è stato tutto all'insegna del confronto istituzionale: nelle sale della Città Metropolitana di Torino, i progetti sono stati esposti a funzionari e rappresentanti delle amministrazioni di Torino e Cuneo. Nello specifico il vicesindaco di Cuneo Luca Serale, Sonia Cambursano (consigliera delegata allo sviluppo economico della Città metropolitana di Torino), Manlio Giaretto (vicesindaco di Castiglione), Dorotea Gribaldo (assessora alle politiche giovanili di Rivoli). Dopo una mattinata di confronto, il gruppo è partito in autobus per raggiungere Lione, attraversando le Alpi. Nella capitale della regione Rodano-Alpi, l'esperienza ha preso una piega creativa e visionaria. Attraverso il metodo del Design Fiction, i partecipanti sono stati sfidati a immaginare un'Europa senza l'Unione europea. Come sarebbe la vita senza questo tessuto politico e culturale che tiene insieme popoli diversi? Con oggetti simbolici, brevi

video e scenografie inventate, i ragazzi hanno messo in scena futuri distopici, evidenziando le fragilità di un continente diviso. Le loro riflessioni sono state presentate a Hélène Duvivier, vicepresidente per la cooperazione internazionale della città metropolitana di Lione, che ha dialogato con loro sulle politiche locali e sulla visione europea del territorio. La serata si è chiusa con la proiezione di Flow, film candidato al Premio Lux del pubblico 2025, seguita da un dibattito con l'eurodeputata Murielle Laurent, che ha portato nuovi spunti sulla sostenibilità e sul significato profondo dell'identità europea. Durante l'ultimo giorno, i giovani hanno raccolto il frutto del loro lavoro: la presentazione di un manifesto contenente proposte concrete, consegnato a membri del Parlamento europeo, a rappresentanti della Commissione e a un ufficiale della città di Lione, ovvero: Nathalie Dompnier, presidente dell'Università di Lione ComUe (Communauté d'universités et établissements), Adrien Drioli, consigliere delegato della Città di Lione, Pierre Loaec, responsabile della rappresentanza della Commissione europea in Francia, Sandro Gozi, deputato europeo e Murielle Laurent. Un ultimo pranzo collettivo, tra sorrisi, strette di mano e promesse di rivedersi, ha segnato la conclusione di questa breve ma intensa esperienza.

Ora che i Dialoghi si sono conclusi, ciò che resta a tutti i partecipanti è qualcosa di intangibile ma estremamente prezioso: la consapevolezza che l'Europa si costruisce ogni giorno, nella capacità di ascoltarsi e di immaginare insieme, nelle relazioni che sappiamo creare e coltivare e nella certezza che il dialogo unisce più di qualsiasi ponte.

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/04/08/11-giovani-cuneesi-in-viaggio-tra-torino-e-lione-per-partecipare-ai-dialoghi-transfrontalieri-italia.html>

Con la cartella clinica elettronica Asl Cn1 sempre più digitale

L'Asl Cn1 prosegue il suo percorso di digitalizzazione in linea con le indicazioni nazionali e regionali, sviluppando progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È dei giorni scorsi il completamento delle procedure per l'attuazione della cartella clinica elettronica che entra nel processo di dematerializzazione documentale; ciò significa che non soltanto la cartella, ma tutto il processo di creazione e gestione della stessa è digitale. L'utilizzo dei fondi del Pnrr per la digitalizzazione del sistema informativo di un ospedale può portare significativi miglioramenti nelle cure offerte



ai pazienti. L'obiettivo è quello di gestire in modo organizzato tutti i dati relativi alla sua storia clinica e garantire continuità al suo percorso di cura: i dati clinici sono accessibili in tempo reale ai medici e agli operatori sanitari e consentono pertanto una diagnosi più rapida e accurata. un sistema informativo digitalizzato può anche supportare la telemedicina, già attuale ma in pieno sviluppo per garantire a chi non necessita di ricovero in ospedale, un'assistenza a distanza con grande beneficio sull'as-

sistenza a domicilio: un miglioramento dell'accesso alle cure per pazienti cronici che vivono in aree remote.

Nell'Asl Cn1 il passaggio tra il vecchio e il nuovo sistema è avvenuto domenica 30 marzo, un giorno di affluenza ridotta ed ha quindi consentito di ridurre ai minimi termini i disagi. Soddisfatto il direttore generale dell'Asl, Giuseppe Guerra: «Con la cartella sanitaria elettronica la nostra Asl compie un ulteriore importante passo in avanti sia nell'utilizzo dei fondi Pnrr, sia nell'obiettivo di digitalizzare le procedure interne alle strutture con ottimizzazione dei tempi e dei risultati. Parimenti procediamo sugli altri progetti: Cot, Centrali operative territoriali, già ultimate, e case di comunità, che peraltro si legano perfettamente anche al processo di digitalizzazione che favorirà la gestione di una rete di cura e assistenza su un ampio territorio come quello della Cuneo 1»

[https://www.aslcn1.it/dettaglio-news-1?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News](https://www.aslcn1.it/dettaglio-news-1?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News)

IN CITTÀ E NELLE FRAZIONI, UNA VOLTA AL MESE

Ricominciati a Cuneo gli spazzamenti delle strade



Martedì 15 aprile è ripreso il servizio di pulizia strade sull'altipiano e nelle frazioni della città di Cuneo. Sono dunque tornati in vigore i divieti di sosta nelle strade interessate volta per volta dal passaggio del mezzo pulitore. Il servizio, operativo tutto l'anno ad eccezione del periodo invernale, viene svolto una volta al mese per ogni strada o piazza inserita nell'elenco programmato (il calendario suddiviso per vie è consultabile alla pagina <http://www.comune.cuneo.it/polizia-municipale/pulizia-strade/calendario-per-via.html>). Nella stessa sezione è presente anche il calendario suddiviso per giorni di passaggio) ed è necessario che nelle aree di sosta di volta in volta interessate dai lavori di pulizia non siano lasciati veicoli di impedimento al passaggio delle macchine operatrici. Nelle aree dove è previsto il parcheggio sono collocati gli appositi cartelli di segnaletica verticale con l'indicazione del giorno (ad esempio: il primo lunedì del mese) e la relativa fascia oraria nel quale vige il divieto di sosta, utile per permettere lo svolgimento della pulizia stradale. A tal proposito è utile segnalare che il Comune di Cuneo, per ricordare i divieti ed evitare ai cittadini di parcheggiare nelle vie interessate dalle operazioni di lavaggio, ha attivato il servizio di avviso "Lavaggio Strade", all'interno della nuova piattaforma Muoversiacuneo.it, dedicata all'infomobilità (al momento il servizio di alert è attivo solo per il lavaggio strade). Tramite questo servizio, al quale è possibile iscriversi gratuitamente andando alla pagina <https://muoversiacuneo.it> (oppure passando per il sito istituzionale del Comune), gli utenti registrati vengono avvisati, via whatsapp, via e-mail e attraverso l'App Io (a seconda delle preferenze espresse in fase di registrazione), del turno di pulizia strade nelle 24 ore precedenti il passaggio dei mezzi pulitori (gli orari in cui ricevere gli avvisi possono essere indicati in fase di registrazione e modificati in qualsiasi momento). Per potersi registrare al servizio è necessario accedere tramite il sistema di identità digitale Spid (nella forma più semplice ovvero con nome utente e password) o la Cie, la carta di identità digitale. Per tutte le informazioni sul servizio e per eventuale assistenza è possibile contattare lo Sportello unico del cittadino al numero 0171.444.444 – mail sportellounico-cittadino@comune.cuneo.it. Si segnala infine che il vecchio sistema di avviso tramite sms "ComunAlert" non è più attivo, quindi non verranno più mandati sms. Gli interessati al servizio dovranno quindi fare una nuova registrazione sulla piattaforma <https://muoversiacuneo.it> Per maggiori dettagli sul servizio di pulizia strade <http://www.comune.cuneo.it/polizia-municipale/pulizia-strade/descrizione-servizio.html>

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/04/14/dal-15-aprile-riprende-la-pulizia-strade-3.html>

Sabato 19 aprile una cerimonia con Anpi ed Istituto della Resistenza nella sala consiliare

Cherasco celebra i suoi eroi

A vent'anni dalla Medaglia al merito civile conferita dalla Presidenza della Repubblica

Cherasco celebra il ventesimo anniversario del conferimento della Medaglia d'argento al merito civile assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica il 18 aprile del 2005: l'appuntamento è sabato 19 aprile, alle 10, nella sala del Consiglio di Palazzo comunale, con gli interventi di Paolo Allemanno, presidente dell'Anpi provinciale; Michele Calandri dell'Istituto Storico della Resistenza; Gian Carlo Ciberti, coordinatore delle manifestazioni civili della Città di Cherasco, e Barbara Davico bibliotecaria e archivista della Città di Cherasco. Questa la motivazione per la medaglia d'argento al merito a Cherasco: «La Comunità cheraschese, sconvolta dalle feroci rappresaglie dell'occupante nazifascista, offrendo uomini alle formazioni partigiane, partecipava con eroico coraggio e indomito spirito patriottico alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato dei suoi figli migliori. Luminoso esempio di profonda fede nei valori della libertà e della democrazia».

Cherasco ha infatti dato un largo contributo durante i venti mesi della lotta di Liberazione in termini di vite umane, annoverando purtroppo ben 42 caduti per la causa, di cui 24 partigiani, 5 partigiani "alleati" e 13 vittime civili e deportate.

«La memoria storica è importante – dice il sindaco Claudio Bogetti – è il fondamento della nostra identità collettiva. Il ricordo della Resistenza e degli eventi che hanno segnato la lotta per la libertà e la democrazia è un patrimonio prezioso che va custodito e trasmesso. Il merito onorifico della Città non è solo un riconoscimento formale, ma una testimonianza che deve mantenere vivo il legame con i valori per cui tanti hanno sacrificato la loro vita. Trasmettere ai giovani il significato di questi valori è essenziale per garantire che il sacrificio dei nostri padri non sia dimenticato. Il senso di democrazia, di libertà e di giustizia, che sono stati conquistati con tanto dolore, devono rimanere vivi nelle generazioni future, affinché non vengano mai dati per scontati».

Questi i fatti salienti che hanno visto coinvolti i cheraschesi nel periodo compreso tra l'8 settembre 43 e l'aprile 45.

A Cherasco, dopo l'8 settembre 1943, i militari "sbandati", i giovani di leva ed altri del luogo diedero inizio alla "Prima Banda del Tenen-



Una delle vittime del nazifascismo a Cherasco, Mario Boriani, e l'annuncio della commemorazione

te Pippo" (Tenente Dulcimele Vito di Napoli), dimostrando che si voleva e poteva fare qualcosa per scuotersi dal giogo fascista e riconquistare la libertà. Verso la fine di novembre 1943 i tedeschi, avuta notizia che in Cherasco si stava organizzando una formazione partigiana, all'alba, effettuarono un rastrellamento nel Paese, seguendo alcuni arresti, tra cui il tenente Pippo, e disperdendo quel gruppo che si stava formando. I giovani della zona vennero quindi indirizzati in Val Casotto, culla di partigiani, da Carlo Andriano (di Roretto di Cherasco), sottufficiale reduce dalla Russia, uno dei primi sostenitori della Resistenza in città; di questo periodo sono i primi caduti, Giovanni Rinaldi, Giovanni Biffo, Mario Scotti. I mesi che seguirono allo sbandamento di Val Casotto (13-18 marzo 1944) segnano per Cherasco un "ritorno alle origini" con le squadre partigiane che animano la zona, da quella di "Ricci" reduce da Val Casotto, agli arruolamenti di "Gancia" per la 103a Brigata Amendola, a quelli di "Della Rocca" per la futura 12a Divisione Bra. Parte da Cherasco l'azione del 23 luglio 1944, presso il "Molino di Verduno", azione che metterà nelle mani partigiane 15 tedeschi, tre camion e parecchio materiale.

L'interruzione del Ponte sul Tanaro, compiuta personalmente da Icilio Ronchi Della Rocca, e l'uccisione del giovane Mario Boriani da parte dei fascisti, furono l'inizio dei più gravi fatti del 28 agosto 1944, conseguenti il rastrellamento di Cherasco nella Piana e in Frazione San Bartolomeo e di La Morra, dove vennero fucilati in un solo giorno 35 vittime e Chera-



sco fu la città che subì le più gravi perdite (12 partigiani e 2 civili). A questi fatti segue una permanenza dei tedeschi in Cherasco, funestata da altrettanti gravi fatti. Il 4 ottobre vengono arrestate a Meane Marietta Foà ved. Segre (deceduta il 29 marzo 1945) e la figlia Mirella Segre (deceduta il 4 gennaio 1945) deportate, così come Lorenzo Bernocco (morto in Germania il 21 giugno 1944); il 21 ottobre 1944 Ottavio Ferrarretto viene fucilato presso il cimitero di Cherasco, come ostaggio preso da un gruppo di civili fermati dai tedeschi. Dai primi di novembre fino al 23 dicembre 1944 si insediò a Cherasco il "Distaccamento partigiano" di Ettore (Leonida Battagliotti) e la Città viene considerata "libera e di pieno possesso partigiano". Ai primi di gennaio 1945 si stabilisce in Cherasco il gruppo fascista Rau e in molte azioni contro questo caddero diversi cheraschesi; prima di andarsene, 3 mesi dopo, l'ultimo drappello fascista uccise la tredicenne Vittorina Marengo, colpevole di uscire da scuola col fazzoletto azzurro al collo fermatasi a raccogliere violette lungo la strada. Il 15 marzo del 1945 a Meane tornarono i partigiani di Ettore, si costituì la 46a Brigata della 12a Bra con lo scopo in primo luogo di occupare Cherasco, che, tra le primissime città del Piemonte, venne liberata il 20 marzo 1945. Si insediò anche la squadra garibaldina di "Gimmj il francese".

<https://www.comune.cherasco.cn.it/novita/news/1232/Cherasco-celebra-il-20-c2-b0-anniversario-del-conferimento-della-Medaglia-d-e2-80-99argento-al-merito-civile-sabato-19-aprile-2c-ore-10-nel-salon-e-consigliare>

PROGETTO E SITO PRESENTATI AI CITTADINI

"Be come Busca", percorso di promozione turistica



Giovedì 10 aprile è stato presentato il progetto turistico "Be Come Busca", percorso di promozione iniziato già da tempo e che oggi disporrà di un nuovo strumento digitale. Un sito pensato per guidare cittadini e visitatori alla scoperta della città, immergersi nella sua storia, lasciarsi ispirare dal patrimonio artistico e godere della bellezza degli itinerari collinari che la circondano. L'incontro si è aperto con l'intervento del sindaco Ezio Donadio: «Con questo nuovo progetto, l'Amministrazione rinnova l'impegno nel voler strutturare un sistema integrato di promozione. Oggi i tempi sono maturi per dare un ulteriore impulso al settore turistico, valorizzando il nostro patrimonio e le nostre risorse con strategie mirate e condivise. Un esempio virtuoso è la collaborazione con Cherasco per le mostre a Casa Francotto, che ci ha permesso di ampliare il nostro bacino di utenza e attrarre nuovi flussi turistici».



Poi il saluto dell'assessore alla Montagna, già sindaco di Busca, Marco Gallo, che ha ripercorso le origini del percorso di valorizzazione territoriale avviato già durante la precedente amministrazione. Anche l'assessora alla Cultura Lucia Rosso ha espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto. Il percorso progettuale ha portato Busca a inserirsi in circuiti culturali come Hangar Piemonte, iniziativa dell'Assessorato regionale alla Cultura e al Turismo, la campagna nazionale "Alla ricerca dei beni comuni" promossa da Italia Nostra e le iniziative promosse dal Fai, Fondo Ambiente Italiano. Il progetto ha visto fin dalla sua ideazione il coinvolgimento dell'associazione Ingenium con cui il Comune ha da poco rinnovato la storica convenzione: «Mi piace pensare a questo progetto come a un viaggio costruito strada facendo – ha raccontato il presidente di Ingenium, Giuseppe Tolosano –. Partiti con l'idea di un ecomuseo, ci siamo trovati a dare vita a qualcosa di più ampio, un percorso culturale e turistico al servizio di tutta la comunità. Un ringraziamento anche al prezioso contributo della coordinatrice Zelda Beltramo».

Il nuovo sito web è stato realizzato con il supporto dell'agenzia di comunicazione Alf di Alba. La project manager Mara Giraudo ne ha illustrato il processo creativo: «È stato un lavoro di squadra, fatto di ascolto, mappatura e raccolta di materiali. Si è trattato poi di mettere insieme tutte gli elementi e definire un unico linguaggio visivo capace di raccontare le identità di Busca: l'arte e la cultura, le manifestazioni, gli itinerari religiosi e le attività outdoor». I prossimi passi del progetto consistono nel migliorare il posizionamento del sito sui motori di ricerca e installare nei punti di interesse turistico una segnaletica con qr code per facilitare l'accesso alle informazioni in loco. L'incontro si è chiuso con un dialogo aperto con il pubblico e la partecipazione attiva delle associazioni cittadine, la cui collaborazione sarà fondamentale per aggiornare il portale con contenuti, eventi e notizie legati alla vita di comunità. Approfondimenti su "Be Come Busca" sul sito www.turismobusca.it

<https://www.comune.busca.cn.it/presentato-il-progetto-turistico-%E2%80%99Cbe-come-busca%E2%80%99D-n-12717>

Il Bra promosso in serie C con tre giornate di anticipo

Storico risultato per l'Associazione Calcio Bra, che domenica 13 aprile, con tre giornate di anticipo, ha ottenuto la matematica promozione in Serie C. Dall'Amministrazione comunale di Bra, che nelle prossime settimane riceverà il Club in un'occasione istituzionale per celebrare pubblicamente il traguardo, sono giunte le congratulazioni per questo risultato straordinario, che riempie di orgoglio tutta la comunità cittadina. «Grazie a una stagione impeccabile, alla guida del mister Fabio Nisticò e al lavoro instancabile di tutta la squadra e dello staff, l'Ac Bra ha dimostrato che con passione, dedizione e spirito di squadra si possono raggiungere grandi obiettivi – commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore allo Sport Fran-



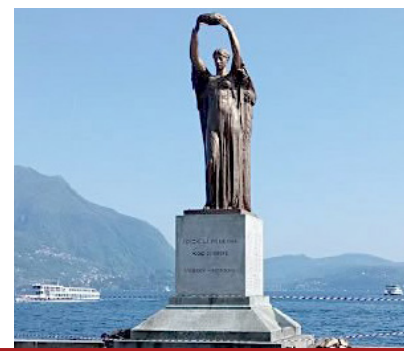
cesco Matera –. Un ringraziamento speciale anche ai tifosi, il cuore pulsante di questa squadra, che non hanno mai smesso di sostenere i nostri colori. Avanti così, Ac Bra, la Serie C vi aspetta!». Il Club sarà ricevuto in municipio per celebrare pubblicamente il grande risultato

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/ac-bra-promosso-in-serie-c-le-congratulazioni-dell'amministrazione-comunale>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Il Venerdì Santo di Romagnano Sesia



In occasione della Santa Pasqua, torna, a Romagnano Sesia, l'immane appuntamento con le sacre rappresentazioni del Venerdì Santo. Il Venerdì Santo di Romagnano Sesia, dal 1729, fa rivivere, a chi vi partecipa, la storia della Passione di Cristo. Oltre 300 attori, in costume dell'epoca, rappresentano i momenti salienti della vita di Gesù, attraverso le vie del paese. Un pregevole fenomeno di costume del patrimonio culturale che va in scena con cadenza biennale: tre giorni di rappresentazioni itineranti di 15 quadri recitati in altrettanti luoghi deputati, che trasformano il borgo del Novarese in una moderna Gerusalemme. Iniziate con la messa in scena del gioco della veste di Cristo, le sacre rappresentazioni si sono negli anni costantemente arricchite, collezionando nella loro lunga storia un numero sempre maggiore di attori, figuranti e palcoscenici, tra Legionari romani a cavallo e Veliti a piedi. In questa 262ma edizione sono in programma tre processioni storiche al mattino e alla sera del Venerdì Santo. Il programma completo è disponibile sul sito dell'evento. Biglietti: venerdì pomeriggio 10 euro; sabato sera 8 euro; domenica sera 15 euro. Ingresso libero per ragazzi sotto i 14 anni compresi.

www.venerdisanto.org

Il presidente Cirio in visita al nuovo Centro Autismo di Veruno



Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha visitato martedì 15 aprile il nuovo Centro Autismo dell'Irccs Maugeri Veruno, struttura all'avanguardia a livello nazionale dedicata al trattamento di pazienti autistici con disturbi del neurosviluppo e comorbidità psichiatriche. «Il Centro è una risposta attuale ai bisogni della società di oggi, ed è risposta di eccellenza – ha dichiarato il Presidente Cirio –. Il Centro Autismo di Irccs Maugeri Veruno è un esempio virtuoso di complementarità tra la sanità pubblica e quella privata accreditata e fornisce un servizio per le persone e per le loro famiglie. Non dimentichiamo il sostegno che una struttura come questa può dare ai caregiver di persone con autismo, diventando un luogo che rappresenta una certezza per il loro caro e un sollievo per la vita quotidiana sua e dei familiari». Realizzato con il sostegno della Regione Piemonte, il Centro accoglie attualmente 12 pazienti (sei adulti e sei minori tra i 14 e i 17 anni) e dispone di ambienti protetti, stanze singole e spazi all'aperto dedicati alla riabilitazione psichiatrica e motoria, tra cui il progetto di ortoterapia "Orto Allegria", in collaborazione con la Fondazione Mike Bongiorno. Un modello terapeutico avanzato, con percorsi personalizzati e un'équipe multidisciplinare per favorire la stabilizzazione clinica e il rientro alla vita quotidiana in famiglia.

www.iccsmaugeri.it/dove-siamo/irccs-veruno

Ossola in Cantina per scoprire i vini del territorio



Sabato 26 aprile si degustano i vini della Val d'Ossola tra i vigneti di montagna con Ossola in Cantina, la manifestazione organizzata dall'Apao, Associazione Produttori Agricoli Ossolani, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Sommelier Verbania e della Condotta Slow Food Valle Ossola. Obiettivo principale della giornata è la valorizzazione dei piccoli produttori del nord estremo del Piemonte, una porzione di territorio la cui anima vitivinicola è ormai sempre più conosciuta, grazie a livelli qualitativi degni di nota, pur con produzioni limitate. I biglietti sono in preventiva online sul sito di Apao al costo di 30 euro e permetteranno di conoscere da vicino tutti i produttori, visitare vigneti e cantine e degustare calici di ottimo vino ossolano Doc in otto differenti realtà vitivinicole. Nel prezzo del biglietto è compreso anche un calice per la degustazione e una sacca personalizzata in cui riporlo tra una visita e l'altra. I vini saranno abbinati ad assaggi gastronomici tipici della Val d'Ossola, che saranno serviti utilizzando piatti, posate e tovaglioli compostabili: una precisa scelta di Apao per evidenziare l'anima green della manifestazione.

www.apao.it/ossola-in-cantina

Giro inaugurale del Cammino del lago Maggiore



Dopo 4 anni di mappatura, lavoro sul territorio a contatto con le comunità, Tracciaminima APS inaugura ufficialmente il Cammino del lago Maggiore ripercorrendolo per intero dal 24 aprile al 4 maggio. Il Cammino del Lago Maggiore è un anello di 11 tappe e 230 chilometri che attraversa Lombardia, Piemonte e Svizzera. A distanza di 5 anni dal primo giro del Lago, Tracciaminima ripercorrerà ogni tappa del tracciato, incontrando diverse realtà e raccogliendo testimonianze, per promuovere il Cammino. È possibile consultare il calendario delle giornate per seguire il giro inaugurale sul sito e le relative pagine Facebook e Instagram. Al termine di ogni giornata verrà condiviso un racconto di quanto fatto e vissuto. Contestualmente al diario di cammino sarà pubblicata sul sito la pagina dettagliata della tappa percorsa. Il cammino è il racconto di un territorio, delle sue storie e degli sguardi delle persone che giorno per giorno se ne prendono cura (i risultati di questo lavoro sono visibili sul sito tracciaminima.it/blog). È stato realizzato con uno sguardo attento anche all'accessibilità del percorso, acquisendo competenze specifiche sul tema e portando sulle sponde del Maggiore le più importanti realtà italiane nel mondo del turismo ed escursionismo accessibile.

www.camminolagomaggiore.it

La Mole Antonelliana



TORINO

La Giornata della Terra a Torino



Sabato 19 aprile, dalle ore 11 alle 24, torna ai Musei e Giardini Reali di Torino la *Giornata della Terra*, con un ricco programma dedicato alla sostenibilità in tutte le sue forme: ambientale, sociale, relazionale e culturale. La manifestazione, organizzata e promossa dalla Fondazione Club Silencio, in collaborazione con i Musei Reali di Torino con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e il patrocinio della Città di Torino, offrirà un'intera giornata di attività e intrattenimento no-stop mettendo al centro la sostenibilità a 360 gradi e toccando i punti dell'Agenda 2030. La *Giornata della Terra* sarà un viaggio alla scoperta della sostenibilità in tutte le sue sfaccettature. Si parlerà di transizione ecologica e adattamento al cambiamento climatico, con un focus sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi; città e comunità sostenibili: mobilità green, trasporti alternativi e urbanistica; moda etica e filiere agroalimentari sostenibili, rigenerazione urbana e modelli economici innovativi. Anche la tecnologia sarà protagonista, con approfondimenti sulle soluzioni digitali per la sostenibilità, dall'intelligenza artificiale al green tech.

www.giornatadellaterra.it

La mostra di Carol Rama alla Fondazione Accorsi-Ometto



A dieci anni dalla scomparsa, la Fondazione Accorsi-Ometto di Torino rende omaggio a Carol Rama (Torino, 1918-2015), artista torinese di fama internazionale, premiata con il *Leone d'oro* alla carriera alla Biennale di Venezia del 2003. La mostra, curata da Francesco Poli e Luca Motto, presenta un centinaio di opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, che documentano le principali tappe della ricerca dell'artista dagli anni Trenta ai primi anni Duemila. Otto le sezioni, che spaziano dagli acquerelli della fine degli anni Trenta, alla produzione espressionista degli anni Quaranta, alle ricerche degli anni Cinquanta che si avvicinano all'astrattismo e confluiscono nell'Informale, alla nota serie dei Bricolages prodotta dalla metà degli anni Sessanta con il collage di occhi di bambola, siringhe, pietre, tappi in gomma, alle così dette Gomme degli anni Settanta, dove l'artista propone quadri su cui sono disposte porzioni di camere d'aria. In mostra anche i 12 scatti dell'artista Bepi Ghiotti, realizzati in occasione del progetto Inside Carol Rama, che permettono di addentrarsi nell'affascinante casa-studio di via Napione a Torino, dove Carol Rama ha vissuto per oltre settant'anni.

www.fondazioneaccorsi-ometto.it

Donato Sansone. Metaversi al Museo del Cinema



Fino all'8 settembre, il piano di accoglienza del Museo Nazionale del Cinema di Torino ospita la mostra *Donato Sansone. Metaversi*, a cura di Bruno Di Marino, la prima personale dedicata a Donato Sansone, artista, animatore e autore di brevi film, videoclip musicali, spot e altri "scherzi" audiovisivi, di lavori surreali e provocatori realizzati con tecniche diverse che traducono in tratto grafico e animazione diverse visioni della realtà. Sansone contamina l'alto con il basso, il poetico con il triviale, il comico con il tragico – finendo così per mettere a soqquadro il pensiero comune e suscitando nello spettatore un riso acido. Il suo è il regno dello sberleffo e del paradosso e il suo stile è all'insegna di un surrealismo ludico e provocatorio tra artigianale e digitale. I suoi patchwork e video sono stati presentati ai più importanti festival del mondo e in varie gallerie, ma anche in luoghi di grande passaggio come i centri commerciali. È amato dal mondo della musica italiana, collabora da tempo con Subsonica, Manuel Agnelli, Paolo Spaccamonti, Francesco De Gregori, Afterhours e Verdena. In tutte le sezioni del percorso di visita sono presenti dei video LIS e i Servizi Educativi propongono un'attività laboratoriale rivolta ai gruppi dei centri estivi.

www.museocinema.it

Il Torino Jazz Festival conquista la città



Da mercoledì 23 a mercoledì 30 aprile, il *Torino Jazz Festival 2025* torna in città per un nuovo grande appuntamento con la musica jazz. La tredicesima edizione offre un ricco programma di concerti, che spazieranno dal suono classico alle contaminazioni con rock, elettronica, avanguardia e il nuovo progressive europeo. Per dieci giorni, Torino sarà invasa pacificamente da musica, incontri e proiezioni con un unico filo conduttore: il jazz. L'evento, con la direzione artistica di Stefano Zenni, propone 71 concerti distribuiti in 58 luoghi della città, dai teatri ai club, dalle sale musicali ai cinema. Spazio anche alle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione, con eventi speciali dedicati al 25 aprile. Tra gli ospiti, 289 musicisti italiani e internazionali che abbracciano le diverse anime del jazz: dalle contaminazioni elettroniche alle sonorità classiche, passando per il rock, il flamenco e la world music. Fra i grandi nomi Enrico Rava, Vijay Iyer e Jason Moran, con un'attenzione speciale anche alle nuove generazioni di artisti. Il Conservatorio Giuseppe Verdi, il Teatro Colosseo, l'Auditorium Giovanni Agnelli e altre location prestigiose ospiteranno le esibizioni più attese del festival.

www.torinojazzfestival.it

Mostra fotografica di Alessandro Vasapolli a Torino



Nell'ambito di *Exposed Torino foto Festival*, il Centro culturale Ottolinee di via Saluzzo 88 a Torino organizza, con il patrocinio della Regione Piemonte, una nuova personale di Alessandro Vasapolli intitolata *La Soglia del Vero*, a cura di Francesco Lo Jacono. Il progetto espositivo indaga la fotografia di Alessandro Vasapolli, un'analisi che trascende la mera rappresentazione visiva per interrogare le strutture della percezione. Alessandro Vasapolli (Torino, 1988) è un artista la cui ricerca si sviluppa intorno al rapporto tra realtà e percezione, esplorando la fallibilità dell'osservazione umana attraverso l'uso della fotografia come strumento di indagine. La sua pratica si distingue per un approccio sperimentale, che coniuga scienza e arte, dando vita a immagini inedite che sfidano la nostra comprensione del visibile. Le opere in mostra fanno parte del più ampio progetto *Dance Notes*, ultima serie realizzata dall'artista, dove si confronta con una tradizione che ha visto nella fotografia uno strumento di documentazione del reale, ma che, nel suo lavoro, è messo in crisi, rivelando la sua capacità di svelare sfaccettature altrimenti invisibili.

www.ottolinee.com/mostre/la-soglia-del-vero

Sulle Vie dei Re tra le Residenze Sabaude



Le *Camminate Reali 2025* sono un'esperienza da vivere in compagnia alla scoperta dei territori delle Residenze Reali Sabaude. Dal 2018 il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude persegue l'obiettivo della valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude anche attraverso l'ideazione e realizzazione del cammino *La Via dei Re* che, coinvolgendo target specifici di turisti e visitatori attenti a cultura, natura, benessere, attività fisica e sostenibilità coniugati tra loro. Il Consorzio ha organizzato le *Camminate Reali* strutturando i singoli percorsi in modo non episodico e saltuario, ma avviandone la tracciatura in modo definito. Il primo itinerario vedrà al centro il Castello di Agliè (domenica 18 maggio o in caso di maltempo 25/05) con una Camminata Reale ad anello di 10 e 20 km circa. Il suggestivo Parco e la maestosa mole del Castello di Agliè rappresenteranno la cornice fiabesca della partenza ed arrivo di un percorso indimenticabile, che si snoda nella natura incontaminata del territorio circostante. Gli altri itinerari, in programma a settembre e ottobre riguarderanno il Castello di Govone (Cn) e quello di Moncalieri (To).

<https://camminatereali.it>

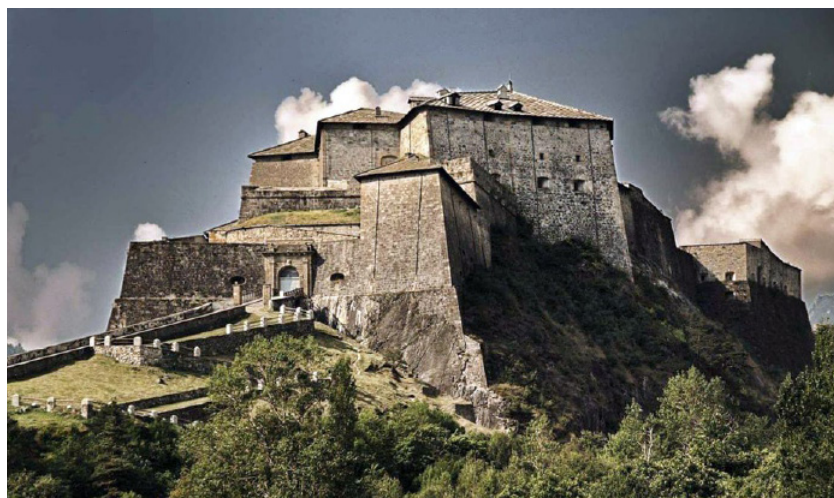
Presentata la “Guida alle Eccellenze del Canavese”



È stata presentata nei giorni scorsi nelle sale del Castello di Pavone, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Marina Chiarelli, la prima “Guida alle Eccellenze del Canavese”. Un progetto editoriale ambizioso nato con l'obiettivo di valorizzare il meglio che questo straordinario territorio ha da offrire: arte, cultura, enogastronomia, impresa, accoglienza e paesaggio. La guida è stata realizzata per iniziativa dell'associazione Canavese2030 e vuole rappresentare un tassello fondamentale per un nuovo modo di raccontare il Canavese, non più come periferia ma come protagonista attivo della scena turistica e produttiva piemontese. La pubblicazione contiene un meticoloso censimento di oltre 760 eccellenze e rappresenta un vero e proprio atlante delle opportunità che il Canavese ha da offrire. La guida sarà presentata anche nella prossima edizione del Salone Internazionale del Libro. L'appuntamento è fissato per domenica 18 maggio, alle ore 11, al Lingotto Fiere - Padiglione 1, presso lo stand della Città metropolitana di Torino.

www.facebook.com/Canavese2030ThinkTank

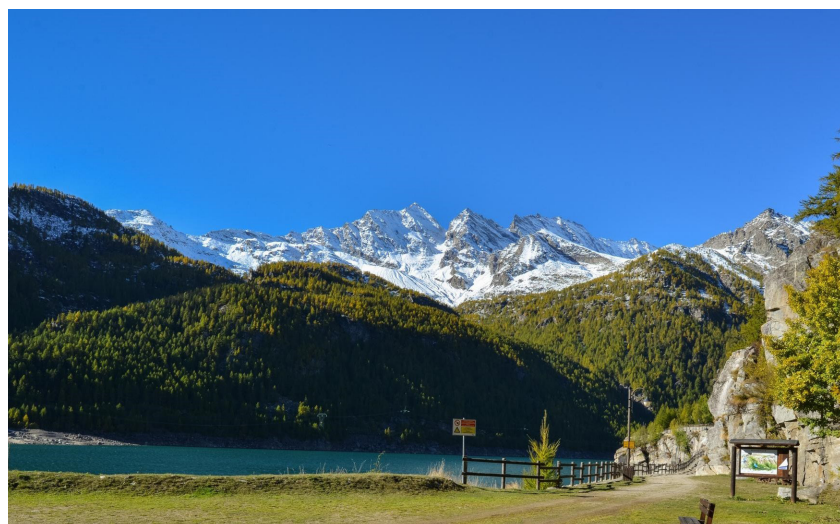
Exilles, avviso per attività di ristorazione e alloggio



Il Comune di Exilles, che fa parte dell'Unione Montana Alta Valle di Susa, ha recentemente pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la locazione di un immobile comunale di grande potenziale. L'obiettivo è quello di rilanciare e valorizzare un'area centrale del paese, celebre per il suo imponente Forte, offrendo a operatori del settore della ristorazione l'opportunità di gestire un punto di ristoro in una posizione strategica, con la possibilità di abbinare anche la locazione di un alloggio adiacente. L'immobile, ubicato in Piazza Europa, è composto da un locale destinato ad attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar-ristorante) e da un appartamento situato al primo piano. Il punto di ristoro è stato oggetto di recenti lavori di ristrutturazione, volti a migliorarne l'efficienza energetica e l'aspetto estetico, attraverso l'installazione di un cappotto termico esterno, nuovi serramenti con vetrocamera e il rinnovamento degli impianti. La manifestazione di interesse dovrà essere inviata al protocollo generale del Comune di Exilles entro il 15 maggio. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Comune.

<https://comune.exilles.to.it/novita>

Concorso “Immagina una leggenda per Ceresole Reale”



Il Comitato “Quelli del Carducci”, in collaborazione con l'Associazione Ceresole Reale Turismo e sviluppo, indice per l'anno 2025 il concorso “Immagina una leggenda per Ceresole”. Ai partecipanti viene proposto di inviare una leggenda legata alla “capitale” piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, ispirata ad una delle immagini fotografiche proposte dagli organizzatori. La partecipazione è aperta a tutti, non prevede quote di partecipazione e si può partecipare con una sola opera, inedita, individuale o di gruppo, in lingua italiana. La lunghezza massima di ogni componimento è 3.000 battute compresi gli spazi e la scadenza per partecipare è fissata al 15 maggio. L'organizzazione mette a disposizione una serie di fotografie scattate a Ceresole Reale; ad ogni immagine è associato un titolo, unicamente quale suggerimento. Il titolo non è vincolante e può essere cambiato, così come l'interpretazione del soggetto a cui sarà associata la leggenda. Al ricevimento di ogni leggenda l'immagine corrispondente non sarà più disponibile per gli altri partecipanti. Le opere devono essere inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: sfidacarducci.ceresole@gmail.com

www.facebook.com/SfidaCarducci.Ceresole

Inaugurazione del nuovo parco del Castello di Miradolo



Sabato 19 aprile, alle ore 11, è in programma l'inaugurazione, con una speciale visita guidata, del rinnovato parco del Castello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo. Nel 1824 Maria Elisabetta Ferrero della Marmora, incaricò il celebre paesaggista ottocentesco Xavier Kurten di progettare la trasformazione del parco del Castello di Miradolo, da giardino all'italiana a parco romantico e paesaggistico, detto “parco all'inglese”. Nel 2024, esattamente 200 anni dopo, si è completato il recupero, che ha avuto un obiettivo ambizioso: riprendere e restituire al parco la configurazione progettata da Kurten nel 1824. Grazie ad un attento restauro, sono stati recuperati gli elementi storici e paesaggistici più significativi, garantendo così la conservazione della memoria storica del luogo e la continuità nel tempo del progetto del grande paesaggista. Il 2025 si apre con le nuove audioguide, che accompagneranno il pubblico in una visita approfondita del parco storico, con traduzioni in inglese, francese e Lis, sviluppate in collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Torino, e la produzione e l'allestimento della nuova pannellistica informativa. Da sabato 19 aprile sarà disponibile per tutti il nuovo percorso di visita.

www.fondazionecosso.com

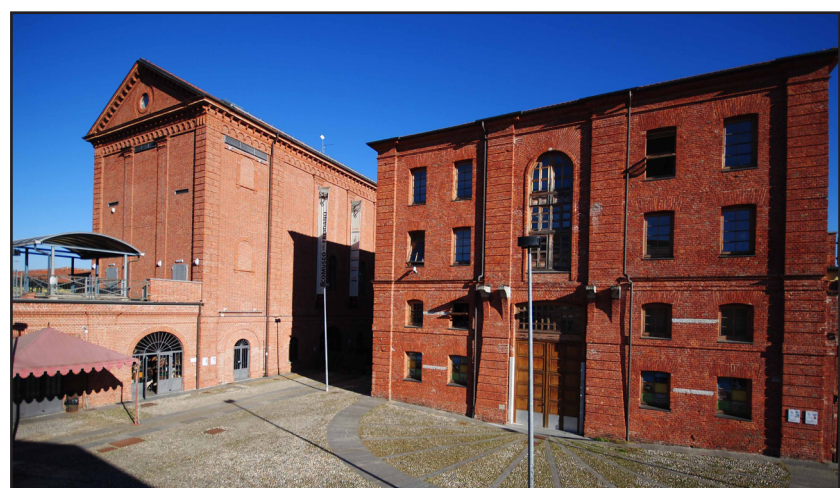
Pinerolo, le biblioteche al centro



A Pinerolo le biblioteche da “case dei libri” stanno diventando luoghi dove si possono costruire nuove relazioni. I progetti avviati a partire dal 2024 dall'amministrazione comunale hanno dato inizio a un processo di rinnovamento generale per rendere le biblioteche delle vere e proprie “piazze del sapere” per tutte le generazioni. Complessivamente, nel 2024, il sistema bibliotecario pinerolese ha raggiunto un totale di 55.721 prestiti, coinvolgendo ben 4.783 iscritti attivi. Per coinvolgere di più gli iscritti e allo stesso tempo richiamare chi non è mai entrato nei suoi spazi, la Biblioteca Alliaudi di via Battisti 11, ha messo in campo varie attività rivolte soprattutto ai giovani under 35. Grande novità per i più giovani sarà poi il trasferimento della biblioteca per ragazze e ragazzi nel fabbricato all'interno del parco di Villa Prever. Un luogo che potrà fungere da centro di apprendimento, di aggregazione e di promozione della lettura con programmi e servizi adatti alle varie età e capacità. Completerà lo spazio un'Area Sensoriale dedicata alle attività collegate al vicino Museo di Scienze Naturali.

www.comune.pinerolo.to.it/novita/comunicati/biblioteche-pinerolo-progetti-nuovi-spazi-dedicati-agli-under-35

Mostra fotografica all'Ecomuseo del Freidano



Sino al domenica 9 novembre, l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese ospita la mostra *Una carovana per lo capitano*, curata da Silvia Camporesi. L'esposizione racconta il viaggio della carovana di Cinemovel in Senegal per portare il film *Lo Capitano* di Matteo Garrone nelle città, nelle periferie e nelle scuole del Paese. Ideata e prodotta da Cinemovel Foundation, è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Ecm, Fondazione Comunità Solidale, con il supporto di Ecomuseo del Freidano, Città di Settimo Torinese, Sai, Croce Rossa Italiana, Associazione Casa dei Popoli e Cisl. Ad aprile 2024, il “pullman” del cinema, con a bordo la troupe e l'attrezzatura, ha viaggiato per le strade del Senegal, montando il grande schermo in luoghi simbolici come Pikine, Guédiawaye, Rufisque, Thiès, Mboro, Mérina Dakhar, Kolda, Sédhieu e Ziguinchor. Gli attori Seydou Sarr, Moustapha Fall, Amath Diallo e il mediatore culturale Mamadou Kouassi hanno accompagnato le proiezioni, trasformando ogni serata in un'esperienza collettiva di dialogo e confronto. Da questa esperienza è nato il documentario *Allacciate le cinture*, disponibile su RaiPlay.

www.ecomuseodelfreidano.it

Ha fatto parte del cast di Dionne Warwick ed ha girato il mondo, prima di approdare a Torino a studiare l'italiano

La cantante influencer arrivata dal Brasile

Beatrice Schneider Dummer descrive Torino ed il Piemonte su Instagram e sulla *Gazeta do Sul*

Cantante, giornalista, viaggiatrice nel mondo, poliglotta ed ora anche influencer. La poliedrica Beatrice Schneider Dummer, 27 anni, brasiliana, dall'estate dello scorso anno vive a Torino e promuove sul suo profilo Instagram la cultura, la gastronomia ed i luoghi suggestivi del Piemonte e dell'ex capitale d'Italia. Una brasiliana che parla del Piemonte al mondo. Beatrice si sente cosmopolita e sta scegliendo la via principale della sua vita: ci sarebbe da trovarsi in imbarazzo, giacché tutto le sta riuscendo molto bene, ma l'idea è ormai precisa: «Il mio futuro sarà nel mondo della musica e della comunicazione».

La sua splendida voce, abbinata all'intraprendenza, le ha già permesso non solo di lanciare brani di successo, ma di entrare nel cast produttivo di una delle cantanti più iconiche della musica americana, Dionne Warwick, la prima artista afroamericana a vincere, per la migliore performance femminile, un Grammy Award (premio tra i più prestigiosi nel mondo della musica, paragonato agli Oscar per il cinema).

Nativa di Santa Cruz do Sul, nello stato del Rio Grande do Sul del Brasile, a 150 chilometri dalla capitale Porto Alegre, Beatrice è figlia di un pilota e di un'hostess della Varig, la prima e storica compagnia aerea del Brasile, sorta nel 1927 e sciolta nel 2006.

Mamma Vana Beatriz, di origini tedesche, e papà Jacò Frederico un giorno di sei anni fa si sentirono dire da Beatrice: «Voglio lasciare l'Università ed andare a studiare musica a Los Angeles, con una borsa di studio». Che allora non aveva ancora, ma riuscì ad ottenere, con la sua caparbia. Così, all'età di appena 21 anni lasciò il Brasile, zaino in spalle, per trasferirsi in California, frequentando il corso di Vocal Performance al College of Music di



Beatrice Schneider Dummer con la direttrice della scuola Leonrado Da Vinci di Torino, Chiara Avidano. Sotto, il post di Instagram dedicato ai profumi ed ai colori di Porta Palazzo

Ha presentato il parco del Valentino di Torino interpretando "Piemontesina bella"

Los Angeles. In un'intervista alla radio brasiliana Nd+ di Florianópolis, Beatrice ha confidato: «Quand'ero piccola, di sera mia madre cantava ed adoravo duettare con lei. Era il nostro momento e mio padre ascoltava la musica in veranda, guardando le stelle prima di andare a dormire. Adoravo sedermi lì ed ascoltare. La musica mi ha sempre unito alle persone che amo di più. Se mi chiedevano cosa volevo fare da grande, rispondevo decisa: "la cantante!". Il mio gioco preferito era mettere i cd dei miei artisti preferiti in garage con i miei cugini e fingere che stessimo facendo concerti per migliaia di persone».



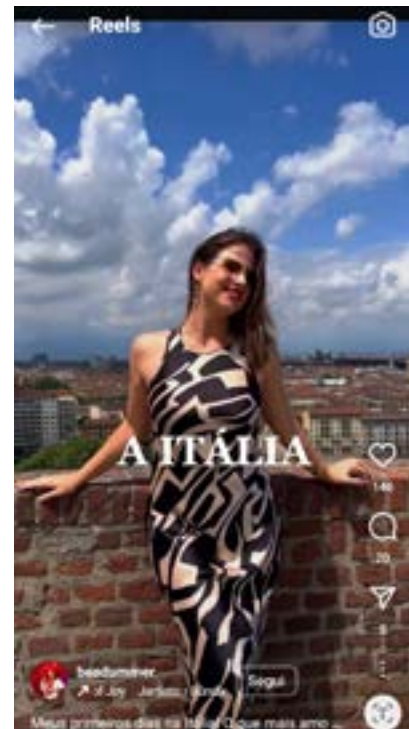
Il salto di qualità è stata l'esperienza nello staff di Dionne Warwick, nei concerti a Los Angeles, Las Vegas, ed al Montreux Jazz Festival, in Svizzera, ma anche nel suo Brasile ed in Gran Bretagna. Beatrice ama girare il mondo e ricorda quando in autostop è anda-

ta a Memphis, per vivere la sua passione musicale nella culla del "blues & soul", oppure i viaggi in Galles ed Azerbaijan, da cui è rimasta molto affascinata. Tra le molteplici passioni di Beatrice anche lo studio delle lingue: «Dalla mia mamma ho appreso il tedesco ed ho voluto venire a Torino ad imparare l'italiano alla scuola Leonardo Da Vinci, diretta da Chiara Avidano. Torino è una splendida città e tutto il Piemonte è fantastico: mi piacciono non solo questi magnifici luoghi, ma anche i vostri cibi prelibati, soprattutto i dolci».

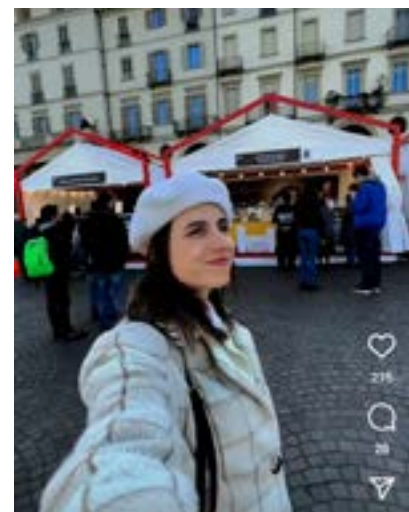
Dalla musica alla comunicazione. Sul suo profilo Instagram "Bea Dummer" decanta il Valentino (esibendosi pure con "Piemontesina Bella"), la Reggia di Venaria, Palazzo Reale, la Galleria Subalpina, la Gran Madre, i colori vivaci della frutta e verdura sui banchi di Porta Palazzo ed i nostri laghi, senza trascurare i gusti, dagli antipasti ai dolci piemontesi. Non solo sui social, ma anche sul quotidiano *Gazeta do Sul*, dove la giornalista-cantante cura una rubrica quindicinale, avviata nel 2024, in occasione dei 150 anni dall'immigrazione italiana in Brasile. Una sorta di diario dal Piemonte, dove Beatrice descrive le bellezze della nostra regione e del capoluogo torinese. Passione per l'Italia che coinvolge anche i genitori: «Mamma e papà mi hanno rivelato che il mio nome deriva dalla Beatrice del film "Il Postino", nel quale il portafoglio Mario Ruoppolo, ovvero Massimo Troisi, impara dal poeta cileno Pablo Neruda, interpretato da Philippe Noiret, ad usare la poesia per conquistare il cuore della sua amata Beatrice».

C'è da star certi che sentiremo parlare molto, in futuro, di Beatrice Schneider Dummer, non solo in qualche parte del mondo.

Renato Dutto



Alcuni dei post di Bea Dummer su Instagram. Sopra, dal Monte dei Cappuccini



Beatrice Schneider Dummer tra la mamma Vana Beatriz, di origini tedesche, ed il padre Jacò Frederico. A destra, la cantante Dionne Warwick, icona della musica americana e mondiale. Per sentire la voce di Beatrice, questi tre link di YouTube: <https://youtu.be/9CaGjelbtME> <https://www.youtube.com/watch?v=7A-POz0xkK> <https://www.youtube.com/watch?v=OyPTYkCZJZQ>

La storica Orsola Appendino, sollecitata dal Pontefice, ha ricostruito la storia della religiosa originaria di Beinette di Cuneo

Bergoglio salvato da suor Cornelia

Accadde nel 1957 a Buenos Aires: in ospedale curò il futuro Papa colpito da una polmonite



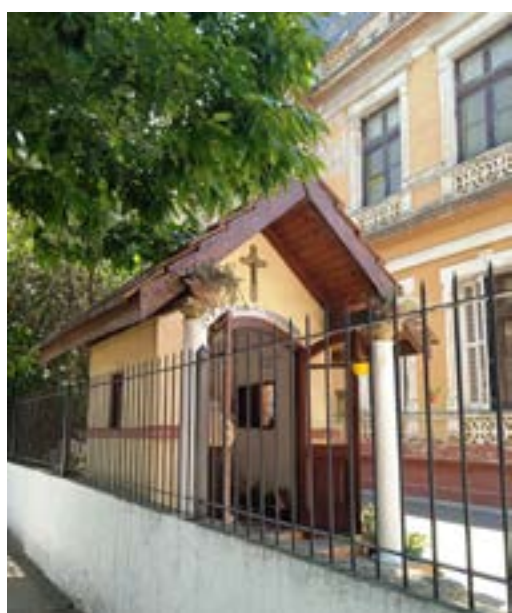
Suor Cornelia Caraglio, infermiera domenicana che nel 1957 salvò Papa Francesco nell'ospedale Siro Libanese di Buenos Aires

Seconda da sinistra, suor Maria Cornelia Caraglio con alcune sue consorelle domenicane. A destra, con le sorelle nella casa d'origine di Beinette, che lasciò nel 1949 per andare a svolgere la mansione di infermiera negli ospedali di Buenos Aires. Suor Cornelia nel 1957 grazie ad una sua intuizione salvò dagli effetti di una grave polmonite Jorge Mario Bergoglio, il futuro Papa Francesco

Non verrà dimenticata la suora che nel 1957 salvò la vita all'attuale Papa Francesco. Si tratta di Maria Cornelia Caraglio, nata il 15 gennaio 1909 a Beinette di Cuneo e mancata a Buenos Aires il 2 maggio 1995. Come caposala all'ospedale Siro Libanese nella capitale argentina, «suor Cornelia salvò il giovane Jorge Bergoglio nel 1957, quando venne ricoverato per una polmonite. Con la sua competenza, determinazione e vicinanza ai malati si impose ai medici, facendo raddoppiare le medicine per Bergoglio: il giovane seminarista si salvò e diventò Pontefice, il nostro caro Papa Francesco»: a raccontarlo è Orsola Appendino, di Pralormo, appassionata di storia dell'emigrazione, già autrice di diversi libri (tra cui "Nonna Rosa", con Giancarlo Libert) che con analoga tenacia ha ricostruito la vicenda, narrata a Bergoglio nell'udienza del 7 febbraio 2024. Mancavano però ancora notizie certe sul luogo di sepoltura della suora e Orsola Appendino, sollecitata dal Papa, ha proseguito la sua minuziosa ricerca, tra Italia ed Argentina, sino a scoprire dove riposano le spoglie della suora salvatrice del Pontefice. «In sala Nervi, dove andai accompagnata dai nipoti e dei parenti di Cornelia, e da don Nino Negro del Duomo di Alba, Bergoglio confermò che "suor Cornelia mi salvò la vita". - spiega Appendino -. I parenti sapevano soltanto che suor Cornelia era mancata nel 1995. Conservavano foto e scritti della religiosa, emigrata in Argentina nel 1949, ma non sapevano dove era stata sepolta. Non avevano mai intrapreso una ricerca in tal senso. Misi allora in moto le persone che conobbi durante i vari viaggi in terra argentina e, con un po' di fortuna, ho individuato la sua tomba, anzi un cinerario parrocchiale, costruito appena due anni fa,



L'appassionata di storia dell'emigrazione piemontese Orsola Appendino, di Pralormo, mentre mostra a Papa Francesco l'esito delle sue ricerche (foto Vatican News) e, sotto, la cappella cineraria con le ceneri di suor Cornelia Caraglio



che contiene le ceneri di Suor Cornelia e di altre suore Domenicane, poste accanto alla parrocchia Nostra Signora di Fatima di Merlo, nella prima periferia di Buenos Aires. Si tratta di una parrocchia molto viva, fatta di persone umili ma che prega molto. Molte persone si fermano ogni giorno davanti al cinerario, perché tanti ricordano quanto bene hanno fatto le suore per quella realtà». Com'è riuscita ad individuare questo luogo di sepoltura? «Pensai di andare al convento delle domenicane di Mondovì, dove suor Cornelia si era formata, per cercare altre notizie su di lei. La struttura, in provincia di Cuneo, un tempo era la casa madre delle religiose ed oggi è diventata una casa di riposo per le suore anziane - risponde Appendino -. Lì sono stata accolta dalla madre generale, suor

Antonella Olivero, la quale mi ha presentato due suore argentine che hanno conosciuto molto bene suor Cornelia avendo vissuto con lei per 35 anni. Si tratta di suor Josefina Solioz e suor di Ana Teresa Viola, rispettivamente di 82 e 84 anni. Nonostante l'età, sono molto lucide ed energiche. E soprattutto ricordano ogni particolare. Sono state loro ad occuparsi del funerale di suor Cornelia dopo la sua morte avvenuta nel 1995». Prosegue la storica di Pralormo: «In un primo momento suor Cornelia venne sepolta presso il cimitero municipale di Merlo, all'interno di una cappella di amici. In seguito, nel febbraio 2023, quando le domenicane chiusero la loro missione in Argentina, venne deciso di cremare i resti della religiosa per trasferirli in un altro luogo più significativo dal punto di vista affettivo. Prima di tornare in Italia, come ha ricordato suor Ana Teresa Viola, le domenicane sistemarono le ceneri di suor Cornelia e di altre 12 consorelle nel "cinerario" adiacente alla parrocchia di Nostra Signora di Fatima a Merlo. Le domenicane argentine hanno contribuito alla costruzione di questo centro e sono costantemente in contatto con i membri della comunità che si prendono cura del luogo». Apprendino ha ricostruito che suor Cornelia ha svolto l'attività di infermiera, come caposala all'ospedale Siro Libanese ed al pronto soccorso Mariano Castex, dove morì mentre ancora aiutava gli altri: «Con le notizie della scoperta della tomba di suor Cornelia il 13 marzo 2024 ritornai dal Papa, insieme con due domenicane della Casa Madre di Mondovì, la Madre suor Antonella e suor Elena. Lasciammo al Santo Padre un fascicolo di foto e documenti interessanti, come già avevamo fatto nel primo incontro del 7 febbraio, con il gruppo dei parenti». Incontri con il Papa documentati dal giornalista Eugenio Bonanata, di Telepace-Vatican News. Conclude Appendino: «Io ho continuato a perfezionare le ricerche ed all'inizio del dicembre 2024 sono stata in Argentina a Buenos Aires con tappa anche a Merlo sulla tomba di Suor Cornelia con tanto di registrazione di un filmato che farà parte di un ricco documentario».

Renato Dutto

Piemontesi d'Aix impegnati in tanti eventi ed iniziative

L'Associazione dei Piemontesi d'Aix, guidata da Philippe Bianco, ha imbastito anche per la prima parte del



2025 un nutrito calendario di iniziative. Sabato 29 marzo, al centro culturale L'Oustau de Prouvènço di Aix-en-Provence, è stato proiettato il film "Derrière l'ourisount", espressione in provenzale che significa "Dietro l'orizzonte". Pellicola diretta da Sandro Gastinelli, che esplora la cultura e la lingua provenzale, raccontando la storia della scuola di Sancto Lucio de Coumboscuro, il piccolo centro nelle Alpi cuneesi dove si cerca di preservare la lingua e le tradizioni lo-

cali. Viene narrata una storia di resistenza culturale e linguistica. Giovedì 17 aprile si è svolta una gita al Palais Idéal di Facteur Cheval, ad Hauterives, nel dipartimento della Drôme. Il Palais Idéal è una straordinaria opera architettonica, costruita da Ferdinand Cheval tra il 1879 e il 1912 ed è considerata un capolavoro di arte naïf. I prossimi appuntamenti sono per **martedì 29 aprile**, alle 16.30, con l'Assemblea generale dell'Associazione, all'Oustau de Prouvènço, cui seguirà un brindisi dell'amicizia con prodotti piemontesi; **mercoledì 14 maggio** una passeggiata sull'altopiano Cengle Sainte-Victoire, seguita da un picnic e, **sabato 14 giugno**, una gita giornaliera a Sanremo, nel giorno del mercato. Info: piemais@laposte.net (rd)

A Roma, Famija Piemontèisa tra incontri storici e teatro

La Famija Piemontèisa-Piemontesi a Roma, associazione guidata dal presidente Enrico Morbelli,

segnala una serie di eventi per i propri soci nella capitale: **martedì 6 maggio**, alle ore 18, nel salone parrocchiale di Santa Lucia, in via Santa Lucia 5 a Roma "Lezioni di storia", ultima opera di Michele D'Elia, con il Circolo culturale Vittorio Emanuele Orlando, presieduto da Salvatore Sfrecola. Sempre martedì 6 maggio, alle ore 20, al Teatro Ghione di via delle Fornaci 37, andrà in scena lo spettacolo "È Carlo!" sulla tragedia delle Fosse Ardeatine a cura di Alessandro Egidi. Tra i soci della Famija Piemontèisa che interverranno, avremo anche Adriana Cordero Lanza di Montezemolo, sorella del cardinale Andrea e del colonnello Giuseppe, martire delle Fosse Ardeatine. **Martedì 13 maggio** alle ore 20 in luogo a da definire, si svolgerà la cena di primavera. Tra gli altri eventi del prossimo mese, da segnalare la presentazione, **mercoledì 28 maggio**, alle 17.30, a Palazzo Madama, nella Sala Caduti di Nassirya di piazza Madama 11, del libro "Le origini della Guardia d'onore alle Reali tombe del Pantheon" di Alessandro Liviero, da parte di Nicoletta Pelegatti, Francesco Perfetti, Alessandro Aldo Mola e Tito Lucrezio Rizzo. (rd)



Successo del decimo Congresso e 52esima assemblea annuale della Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, svoltasi da venerdì 4 a domenica 6 aprile a Paraná, nella provincia di Entre Rios. A destra, il presidente di Fapa, Hernán Trossero, mentre consegna una targa ricordo alla vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero, che ha portato i saluti e l'augurio di buoni lavori congressuali da parte del presidente Michele Colombino

La soddisfazione del presidente Fapa Hernán Trossero. Assemblea anche per i giovani del Gap e le donne dell'Ampra

I piemontesi d'Argentina a congresso

Grande partecipazione a Paraná, con i rappresentanti delle quaranta Associazioni locali



La bandiera del Piemonte sorretta dal presidente Fapa, Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina, Hernán Trossero, accanto alla vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero. A destra, i premiati: il dottor Néstor Luis Fenoglio, la professoressa Vicenta Luisa Carena, Albino Angel Antonio Aimaretti ed i coniugi Italo Cassina e Juana Ana Elias



Successo della 52ª assemblea annuale di Fapa, la Federazione delle Associazioni di Piemontesi in Argentina, svoltasi da venerdì 4 a domenica 6 aprile a Paraná (nella provincia di Entre Rios), con una vasta partecipazione, tra incontri, concerti corali e momenti conviviali. «Fapa è composta da 40 Associazioni di diverse località e province della Grande Repubblica Argentina come Cordoba, Santa Fe, Entre Rios, San Luis, Mendoza, La Pampa, Buenos Aires, Tucumán e Rio Negro, in lungo e in largo di tutta la nostra terra, che misura 3600 km di lunghezza e 1400 km di larghezza - spiega il presidente Fapa, Hernán Trossero -. Considerando che nel Centro della Repubblica, Santa Fe e Cordoba, quasi tutti i paesi e città furono formati dai piemontesi 125 anni fa, non ci sorprende che tutte le associazioni piemontesi tradizionali, come pure quelle nuove, lavorino con grande entusiasmo. E soprattutto, oggi ci fa molto piacere vedere la rinascita della cultura piemontese nei giovani, molti dei



quali sono già la quarta generazione di nati in Argentina».

Ampio il programma delle tre giornate: dagli incontri dei giovani riuniti nel Gap (Gioventù Argentina Piemontese), guidato da Agustina Dellarossa, e delle donne che fanno parte dell'Ampra (Associazione Civile Donne Piemontesi della Repubblica Argentina) sino alla cena della festa del Piemonte, con ben 175 persone a gustare le specialità gastronomiche sabaude, sino all'esibizione delle corali piemontesi, che ha registrato il debutto del coro giovanile piemontese di Paraná. In tre distinti videomessaggi, l'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone, ha salutato i

congressisti di Fapa («Un caloroso augurio per il vostro congresso annuale. Dal Piemonte seguiamo le vostre attività con grande attenzione e siamo orgogliosi del bando che è stato finanziato per un vostro progetto che parla di musica e di insegnamento della lingua piemontese»), Ampra («Appreziamo il vostro impegno. Con piacere abbiamo sostenuto il vostro progetto legato ai libri ed alle riviste, per ricordare l'impegno ed il protagonismo delle donne piemontesi in Argentina») e del Gap («Un saluto a tutti i giovani, che abbiamo avuto l'onore di ricevere in Piemonte, dove hanno vissuto emozioni forti e riscoperto le loro radici più autentiche»). Ai lavori ha partecipato, in rappresentanza dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, la vice presidente Luciana Genero, che ha portato il saluto del presidente Mi-

chele Colombino. Come ogni anno, Fapa ha premiato dei piemontesi che si sono distinti nelle loro attività imprenditoriali, professionali e sociali in Argentina: il dottor Néstor Luis Fenoglio, la professoressa Vicenta Luisa Carena, Albino Angel Antonio Aimaretti ed i coniugi Italo Cassina e Juana Ana Elias. L'Ampra, che venne fondata da Mirella Gai, ha eletto il nuovo Consiglio direttivo 2025-2027, composto da giovani attiviste: alla presidenza Maria Esther Giacosa (di San Luis), mentre segretaria sarà Viviana Manassero (Brinkmann, Córdoba) ed addetta alla tesoreria sarà Patrizia Ladetto (Tucumán), che saranno supportate da un ampio e motivato Consiglio direttivo. Laura Moro, Ana María Filippa e María Luisa Ferraris hanno presentato il libro "Los Motores de la Memoria. Las Piemontesas en Argentina", di Maddalena Tirabassi, nella seconda versione in lingua spagnola, ed il numero 3 della rivista *I Soma Si*, nell'ambito del progetto "libri e riviste, veicoli della cultura piemontese in Argentina", sostenuto dalla Regione Piemonte.

Renato Dutto



Momenti delle tre intense giornate congressuali, che hanno visto impegnate nelle loro assemblee congressuali Fapa, Ampri e Gap. In alto, a destra, il video messaggio dell'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone